

FONDO DI ROTAZIONE ex lege 183/1987
PIANO STRATEGICO CULTURA E TURISMO 2026
DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 641/2025
DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 191/2026
LE STAGIONI DELLA CAMPANIA DA GIUGNO 2026 A MAGGIO 2027.
PROGRAMMA DI PERCORSI TURISTICI DI TIPO CULTURALE,
NATURALISTICO ED ENOGASTRONOMICO PER LA PROMOZIONE
TURISTICA

SCHEMA PROGETTUALE

A	IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO	
1)	Titolo del progetto	Terre in Cammino
2)	Comune proponente (capofila)	Comune di San Marco Evangelista
	Codice Fiscale/Partita IVA	00287060610
	Sede principale	via Foresta, 25 81020 San Marco Evangelista (Caserta)
	Telefono	0823.454611
	Fax	0823 421305
	E-Mail e PEC	protocollo@comune.sanmarcoevangelista.ce.it protocollo@pec.comune.sanmarcoevangelista.ce.it
3)	Legale Rappresentante	Giovanni Rino Ricciardi
4)	Responsabile Unico del Procedimento	Indicare nominativo e profilo professionale all'interno del Comune proponente
	Codice Fiscale	
	Telefono	
	Fax	
	E-Mail ordinaria	
5)	Altri Comuni coinvolti (escluso il Comune Capofila)	Comune di Capodrise piazza Aldo Moro, 3 81020 Capodrise (Caserta) – sindaco Vincenzo Negro Comune di Carinaro piazza Municipio, 1 81032 Carinaro (Caserta) – sindaco Marianna Dell'Aprovitola Comune di Marcianise via Roma, 1

Il Legale Rappresentante

		81025 Marcianise (Caserta) – sindaco Maria Luigia Iodice Comune di Portico di Caserta piazza Rimembranza, 2 81050 Portico di Caserta (Caserta) – sindaco Cosimo Cristillo Comune di Recale piazza Domenico Vestini, 3 81020 Recale (Caserta) – sindaco Raffaele Porfidia Comune di San Nicola la Strada piazza Municipio, 1 81020 San Nicola la Strada (Caserta) – sindaco Maria Natale
6)	Evidenza delle ragioni della partnership	Il partenariato costituito dai Comuni di San Marco Evangelista, Capodrise, Carinaro, Marcianise, Portico di Caserta, Recale e San Nicola la Strada nasce dalla consapevolezza di appartenere ad un unico sistema territoriale omogeneo, storicamente riconducibile alla Terra di Lavoro, caratterizzato da una forte continuità geografica, culturale, paesaggistica ed economica. L'aggregazione non rappresenta una mera sommatoria di iniziative comunali, ma la costruzione di una destinazione turistica integrata capace di interpretare in maniera unitaria il patrimonio materiale e immateriale della pianura casertana, in piena coerenza con gli obiettivi dell'Avviso regionale "Le stagioni della Campania", che promuove partenariati tra Comuni contigui finalizzati alla realizzazione di percorsi turistici culturali, naturalistici ed enogastronomici di portata nazionale e internazionale. I sette Comuni – che hanno avviato (ad esclusione dei Comuni di Carinaro e Portico di Caserta) la costituenda DMO denominata "Destination Caserta" con payoff "Sull'Appia, dall'antica Capua alle Residenze borboniche" – condividono infatti una comune matrice storica e identitaria che affonda le proprie radici nella Liburia e nella Terra di Lavoro, territori modellati nel corso dei secoli dalla presenza delle grandi infrastrutture romane, della via Appia (patrimonio Unesco) e della via Popilia, dal sistema della centuriazione agraria, dalle masserie, dai casali rurali, dalle coltivazioni della canapa e dalla straordinaria fertilità della pianura campana. Le vicende storiche che hanno interessato questi territori hanno prodotto un patrimonio diffuso che supera i confini amministrativi dei singoli Comuni e che oggi può essere efficacemente valorizzato soltanto attraverso una strategia condivisa di promozione turistica. La continuità territoriale costituisce uno dei principali punti di forza della partnership. I sette Comuni formano infatti un sistema urbano e rurale senza soluzione di

		continuità, facilmente percorribile e fortemente interconnesso sotto il profilo infrastrutturale, economico e sociale. Tale configurazione rende possibile la costruzione di un unico itinerario turistico esperienziale nel quale il visitatore è naturalmente incentivato a spostarsi tra le diverse località, vivendo il territorio come un'unica destinazione e non come una successione di realtà amministrative distinte. Ulteriore elemento strategico è rappresentato dalla collocazione dell'intero comprensorio nell'immediata area di influenza della Reggia di Caserta, principale attrattore turistico dell'Ambito Territoriale Turistico Omogeneo (ATTO) Caserta e uno dei siti culturali più visitati d'Italia. Il progetto "Terre in Cammino" si propone di trasformare tale prossimità in un'opportunità di sviluppo, intercettando parte dei consistenti flussi turistici già presenti e offrendo un'esperienza complementare basata sulla scoperta della Terra di Lavoro autentica, delle sue Comunità, delle produzioni agricole, delle tradizioni popolari e del patrimonio storico diffuso. In tal modo il progetto contribuisce ad aumentare la permanenza media dei visitatori, a distribuire i flussi sull'intero territorio e a generare ricadute economiche diffuse a favore delle imprese locali. La partnership trova inoltre la propria forza nella complementarità delle identità dei sette Comuni, ciascuno dei quali apporta un contributo specifico alla costruzione del racconto territoriale. San Nicola la Strada valorizza il sistema della via Appia (patrimonio Unesco), del viale Carlo III e della memoria borbonica; San Marco Evangelista conserva la tradizione del "Casale delle Masserie" e della civiltà contadina; Marcianise rappresenta il principale centro storico e produttivo della Terra di Lavoro, custode delle tradizioni rurali ed enogastronomiche; Capodrise racconta il rapporto tra i piccoli centri storici e l'evoluzione del paesaggio agricolo; Recale conserva la memoria degli antichi casali della pianura casertana; Portico di Caserta valorizza le corti storiche, la memoria orale e il patrimonio Comunitario; Carinaro completa il sistema attraverso la propria tradizione agricola, la coltivazione della canapa, il patrimonio culturale legato a Sant'Eufemia e il forte legame con la cultura del vino e delle produzioni locali. Proprio questa diversificazione rende possibile la costruzione di un'offerta integrata nella quale ogni Comune rappresenta una tappa indispensabile di un unico percorso identitario. Gli eventi previsti dal programma sono infatti progettati come parti di una medesima narrazione: spettacoli, laboratori, percorsi del gusto, visite guidate, mostre, installazioni artistiche, attività musicali e teatrali concorrono alla costruzione di un racconto unitario dedicato alla Terra di Lavoro, ai suoi paesaggi, alle sue Comunità e ai suoi saperi. Ogni
--	--	---

		<i>manifestazione richiama il visitatore verso il successivo appuntamento, favorendo la mobilità interna tra i Comuni e trasformando il calendario degli eventi in un autentico itinerario culturale ed esperienziale.</i> <i>La partnership si estende inoltre all'intero sistema economico locale, coinvolgendo aziende agricole, produttori vitivinicoli, imprese agroalimentari, operatori turistici, associazioni culturali, Pro Loco, istituzioni scolastiche e soggetti del Terzo Settore. Tale rete pubblico-privata consente di integrare la valorizzazione del patrimonio culturale con quella delle produzioni tipiche, dell'artigianato, dell'accoglienza e della ristorazione, generando un'offerta turistica completa e coerente con il modello regionale delle Destination Management Organization (DMO), fondato sulla cooperazione stabile tra istituzioni e operatori del territorio.</i> <i>L'elemento maggiormente qualificante della partnership risiede nella capacità di trasformare un insieme di risorse diffuse in un unico prodotto turistico riconoscibile. Vie storiche, masserie, tradizioni agricole, cultura della canapa, produzioni enogastronomiche, memoria borbonica, patrimonio religioso, musica, teatro, narrazione e partecipazione delle Comunità locali vengono integrati all'interno di un'unica strategia di sviluppo che supera la dimensione locale e costruisce una destinazione competitiva sui mercati nazionali e internazionali.</i> <i>"Terre in Cammino" non rappresenta una semplice programmazione condivisa di eventi, ma l'avvio di un processo stabile di cooperazione territoriale destinato a consolidare nel tempo un'identità turistica unitaria della pianura casertana, rafforzando la competitività dell'intero comprensorio, incrementando l'attrattività della Terra di Lavoro e ponendo le basi per una governance permanente dello sviluppo turistico e culturale dell'area, in piena coerenza con le strategie regionali di valorizzazione delle destinazioni integrate.</i>
--	--	---

B DESCRIZIONE DEL PROGETTO		
1)	Oggetto, Finalità ed obiettivi del progetto	<i>"Terre in Cammino" è un progetto di valorizzazione turistica integrata che coinvolge i Comuni di San Marco Evangelista, Capodrise, Carinaro, Marcianise, Portico di Caserta, Recale e San Nicola la Strada, con l'obiettivo di costruire una destinazione turistica diffusa capace di mettere in rete il patrimonio storico, culturale, paesaggistico, identitario ed enogastronomico della pianura casertana.</i> <i>Il progetto si sviluppa attraverso un percorso unitario che integra eventi culturali, spettacoli, laboratori esperienziali, itinerari, visite guidate, produzioni artistiche, attività dedicate alle tradizioni locali e percorsi del gusto, trasformando i sette Comuni in un unico sistema di fruizione turistica. Il filo conduttore è rappresentato dal concetto del cammino, inteso</i>

		come esperienza di scoperta dei luoghi, delle Comunità e delle identità che hanno contribuito nei secoli alla costruzione della Terra di Lavoro. Finalità del progetto La finalità principale di “Terre in Cammino” consiste nel promuovere la nascita di una nuova destinazione turistica integrata all’interno dell’Ambito Territoriale Turistico Omogeneo (ATTO) Caserta, capace di valorizzare un patrimonio territoriale diffuso finora poco conosciuto ma caratterizzato da elevati valori storici, culturali e identitari. Il progetto intende superare la tradizionale frammentazione dell’offerta turistica attraverso una governance condivisa tra i sette Comuni, costruendo un sistema stabile di cooperazione coerente con il modello regionale delle Destination Management Organization (DMO). In tale prospettiva, il partenariato non rappresenta esclusivamente uno strumento organizzativo, ma il presupposto per la definizione di un prodotto turistico unitario fondato sulla continuità territoriale, sull’integrazione delle risorse locali e sulla collaborazione tra istituzioni pubbliche, operatori economici, associazioni culturali e Comunità locali. Parallelamente, il progetto mira ad intercettare i consistenti flussi turistici generati dalla Reggia di Caserta e dagli altri attrattori dell’area, ampliando le opportunità di visita, incrementando la permanenza media dei turisti e distribuendo i benefici economici sull’intero territorio della pianura casertana. L’obiettivo è trasformare una visita concentrata su un singolo attrattore in un’esperienza di scoperta dell’intero territorio della Terra di Lavoro, favorendo forme di turismo culturale, esperienziale, sostenibile ed enogastronomico. Obiettivi del progetto Il progetto persegue innanzitutto la valorizzazione del patrimonio storico e identitario della Terra di Lavoro attraverso una narrazione unitaria che mette in relazione gli antichi assi della via Appia (patrimonio Unesco) e della via Popilia, il sistema delle masserie, la civiltà contadina, la memoria borbonica, la cultura della canapa, il patrimonio religioso e le produzioni agroalimentari che caratterizzano i sette Comuni. Un secondo obiettivo consiste nella costruzione di un calendario coordinato di iniziative che trasformi gli eventi in un unico itinerario culturale, favorendo la mobilità dei visitatori tra i diversi Comuni e creando occasioni di permanenza sul territorio per un periodo prolungato. Gli eventi diventano così tappe di un unico percorso esperienziale, nel quale spettacoli, musica, teatro, mostre, laboratori, degustazioni e visite guidate concorrono alla costruzione di un’offerta turistica integrata. Il progetto intende inoltre rafforzare la competitività turistica dell’intero comprensorio attraverso la realizzazione di un’identità territoriale riconoscibile, supportata da un brand
--	--	---

		unitario, da un piano di Comunicazione coordinato e da strumenti digitali Comuni, in grado di promuovere la destinazione sui mercati regionali, nazionali ed esteri. Particolare rilievo assume anche l'obiettivo di valorizzare le filiere produttive locali, favorendo il coinvolgimento di aziende agricole, cantine, produttori agroalimentari, artigiani, imprese turistiche, ristoratori e operatori culturali, affinché il turismo diventi un fattore di sviluppo economico sostenibile e di rafforzamento delle economie locali. Il progetto promuove inoltre la partecipazione attiva delle Comunità residenti, delle associazioni, delle Pro Loco, delle scuole e del Terzo Settore, riconoscendo nella popolazione locale il principale custode del patrimonio immateriale della Terra di Lavoro. La trasmissione dei saperi, delle tradizioni, delle pratiche agricole, delle produzioni tipiche e della memoria collettiva diventa parte integrante dell'esperienza turistica e contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza e la coesione sociale. "Terre in Cammino" pone le basi per un modello permanente di cooperazione territoriale, destinato a proseguire oltre la durata del progetto, consolidando una rete stabile tra i sette Comuni e favorendo la programmazione condivisa di future iniziative culturali, turistiche ed enogastronomiche, in linea con gli indirizzi strategici della Regione Campania per lo sviluppo di destinazioni turistiche integrate, innovative e sostenibili.
2)	Coerenza del progetto con gli obiettivi e le finalità dell'avviso	Il progetto "Terre in Cammino" risponde in maniera piena e puntuale agli obiettivi dell'Avviso pubblico "Le Stagioni della Campania 2026-2027", configurandosi come un percorso turistico integrato di carattere culturale, identitario ed enogastronomico, fondato sulla cooperazione stabile tra Comuni contigui e sulla costruzione di una destinazione turistica diffusa. L'iniziativa recepisce integralmente gli indirizzi regionali orientati al superamento della frammentazione dell'offerta, alla valorizzazione delle specificità territoriali e alla promozione di modelli di governance coerenti con il sistema delle Destination Management Organization (DMO) tenendo presente che i Comuni hanno avviato (ad esclusione dei Comuni di Carinaro e Portico di Caserta) la costituenda DMO denominata "Destination Caserta". La proposta si sviluppa all'interno di un territorio omogeneo, costituito dai Comuni di San Marco Evangelista, Capodrise, Carinaro, Marcianise, Portico di Caserta, Recale e San Nicola la Strada, che condividono un patrimonio storico, paesaggistico, agricolo e culturale unitario riconducibile alla Terra di Lavoro. La scelta del partenariato deriva dalla presenza di una reale continuità territoriale e funzionale e non da una semplice aggregazione amministrativa, soddisfacendo pienamente la finalità dell'Avviso di promuovere percorsi turistici costruiti su relazioni autentiche tra territori contigui e caratterizzati da una forte identità comune.

		<i>Il progetto risponde inoltre all'obiettivo regionale di costruire un'offerta turistica capace di superare la dimensione locale. La vicinanza alla Reggia di Caserta, principale attrattore turistico dell'Ambito Territoriale Turistico Omogeneo (ATTO) Caserta, viene trasformata in un'opportunità di sviluppo attraverso la creazione di un sistema di esperienze complementari che invita il visitatore a prolungare la permanenza sul territorio, scoprendo itinerari, produzioni tipiche, tradizioni, paesaggi rurali ed eventi distribuiti nei sette Comuni. In tal modo il progetto contribuisce ad ampliare la domanda turistica, a distribuire i flussi oltre i tradizionali poli di attrazione e ad incrementare l'impatto economico sul territorio.</i> <i>L'intera proposta progettuale è costruita come un unico progetto unitario, nel quale le singole iniziative non costituiscono eventi autonomi, ma rappresentano momenti complementari di un'unica esperienza narrativa e turistica. Il tema del cammino costituisce infatti il filo conduttore dell'intero programma e collega nel tempo e nello spazio tutte le manifestazioni previste, trasformando il calendario degli eventi in un itinerario esperienziale continuo dedicato alla scoperta della Terra di Lavoro.</i> <i>Gli appuntamenti previsti nei diversi Comuni condividono la medesima identità grafica, il medesimo piano di Comunicazione, un sistema unitario di promozione, un brand territoriale comune, strumenti digitali condivisi, un coordinamento organizzativo centralizzato e un'unica strategia di marketing turistico. Il visitatore non percepisce pertanto una successione di eventi indipendenti, ma un unico grande percorso culturale che si sviluppa progressivamente attraverso luoghi differenti, ciascuno dei quali approfondisce uno specifico aspetto dell'identità territoriale: le vie storiche, le masserie, la civiltà contadina, la memoria delle Comunità, la musica popolare, il teatro, la cultura della canapa, le produzioni agricole e le eccellenze enogastronomiche.</i> <i>L'integrazione temporale rappresenta uno degli elementi qualificanti del progetto. Il calendario è stato costruito affinché ciascun evento richiami il successivo, mantenendo costante l'attenzione del pubblico e creando motivazioni di ritorno sul territorio. Analogamente, l'integrazione spaziale è garantita dalla continuità geografica dei sette Comuni e dalla progettazione di itinerari che incentivano lo spostamento dei visitatori tra le diverse località, favorendo una fruizione diffusa dell'intero comprensorio anziché la concentrazione delle presenze in un solo centro.</i> <i>Il progetto risulta inoltre coerente con le finalità dell'Avviso in materia di valorizzazione delle produzioni tipiche e delle filiere territoriali. Le iniziative dedicate al vino, ai prodotti agricoli, al pane tradizionale, alle lavorazioni della canapa, all'artigianato locale e ai percorsi del gusto coinvolgono direttamente imprese agricole, produttori, ristoratori e operatori economici locali, trasformando il patrimonio enogastronomico in uno degli elementi centrali dell'offerta</i>
--	--	---

		turistica e contribuendo allo sviluppo delle economie del territorio. Particolare rilievo assume anche la coerenza rispetto agli obiettivi di sostenibilità e innovazione promossi dalla Regione. Il progetto adotta un modello di gestione integrata fondato sulla collaborazione tra amministrazioni pubbliche, associazioni culturali, Pro Loco, istituzioni scolastiche, operatori turistici, imprese e Comunità locali, favorendo la costruzione di una rete stabile di cooperazione destinata a permanere oltre la conclusione delle attività finanziate. Tale approccio rafforza la capacità competitiva del territorio e pone le basi per un modello permanente di governance condivisa, pienamente coerente con le strategie regionali di sviluppo delle destinazioni turistiche integrate. Il progetto contribuisce infine agli obiettivi regionali di promozione della Campania sui mercati nazionali ed internazionali attraverso la costruzione di un prodotto turistico originale e distintivo, fondato sull'identità della Terra di Lavoro, capace di integrare patrimonio culturale, paesaggio, tradizioni, Comunità ed enogastronomia in un'unica narrazione territoriale. La presenza di un piano di Comunicazione unitario, di un brand riconoscibile e di una strategia di promozione coordinata consente di presentare il comprensorio come una destinazione competitiva, autentica e fortemente identitaria, in piena coerenza con gli obiettivi di internazionalizzazione, destagionalizzazione e qualificazione dell'offerta turistica perseguiti dall'Avviso regionale.
3)	Mercato internazionale di riferimento	Il progetto "Terre in Cammino" si rivolge ad un mercato turistico di dimensione nazionale e internazionale, in linea con gli indirizzi dell'Avviso regionale, che individua nei percorsi culturali, naturalistici ed enogastronomici uno degli strumenti principali per rafforzare la competitività della Campania sui mercati esteri. La proposta si inserisce nel sistema turistico dell'Ambito Territoriale Turistico Omogeneo (ATTO) Caserta e valorizza un territorio posto in prossimità della Reggia di Caserta, patrimonio Unesco e principale attrattore internazionale della provincia, trasformando i flussi turistici già esistenti in opportunità di scoperta dell'entroterra della Terra di Lavoro. Il mercato geografico prioritario è costituito innanzitutto dall'Europa, con particolare riferimento a Germania, Francia e Regno Unito, mercati che da anni manifestano un crescente interesse verso il turismo culturale, il turismo lento, i cammini, le esperienze autentiche e l'enogastronomia territoriale. I visitatori provenienti da questi Paesi ricercano itinerari capaci di coniugare patrimonio storico, produzioni tipiche, paesaggi rurali e coinvolgimento diretto delle Comunità locali, caratteristiche che rappresentano il principale elemento distintivo di "Terre in Cammino". La presenza degli antichi assi della via Appia (patrimonio Unesco) e della via Popilia, delle masserie storiche, delle tradizioni agricole e della cultura della Terra di Lavoro consente di proporre un prodotto turistico originale e

		<i>perfettamente coerente con le nuove tendenze del turismo esperienziale europeo.</i> <i>Un secondo mercato di riferimento è rappresentato dal Nord America, in particolare Stati Uniti e Canada, dove risulta in costante crescita il cosiddetto turismo delle radici. La Campania rappresenta una delle principali regioni italiane di origine dell'emigrazione verso il continente americano e numerosi visitatori ricercano oggi esperienze capaci di far conoscere i territori di provenienza delle proprie famiglie. La Terra di Lavoro, con il suo patrimonio storico, religioso, agricolo e Comunitario, offre un contesto particolarmente adatto a soddisfare tale domanda, consentendo ai visitatori di vivere un'esperienza identitaria che va oltre la semplice visita monumentale.</i> <i>Il progetto si rivolge inoltre ai mercati nazionali di prossimità, con particolare attenzione a Campania, Lazio, Toscana, Lombardia e Puglia, dai quali proviene una domanda consolidata di short break culturali, turismo enogastronomico e turismo esperienziale, favorita dall'elevata accessibilità del territorio attraverso la rete autostradale, ferroviaria e aeroportuale. La vicinanza agli aeroporti internazionali di Napoli e Roma consente inoltre una facile connessione con i principali mercati europei ed extraeuropei, rendendo il comprensorio facilmente raggiungibile anche dai visitatori stranieri.</i> <i>Il progetto intercetta differenti segmenti della domanda internazionale: turisti culturali interessati alla storia e ai beni diffusi; viaggiatori slow orientati alla scoperta dei territori minori; appassionati di enogastronomia; visitatori interessati ai cammini storici; famiglie; gruppi organizzati; turismo senior; turismo scolastico internazionale e viaggiatori motivati dalla ricerca delle proprie radici familiari. Tutti questi segmenti condividono una crescente attenzione verso esperienze autentiche, partecipative e sostenibili, nelle quali il rapporto con le Comunità locali costituisce parte integrante dell'esperienza di viaggio.</i> <i>Il collegamento tra il mercato internazionale e il progetto risiede nella capacità di trasformare la Terra di Lavoro in un prodotto turistico riconoscibile, differenziato rispetto alle tradizionali destinazioni campane. Se la Reggia di Caserta rappresenta il principale elemento di attrazione internazionale, "Terre in Cammino" amplia l'offerta proponendo un viaggio attraverso la storia delle grandi vie romane, delle masserie, della civiltà contadina, delle produzioni agricole, della cultura della canapa, delle tradizioni religiose e delle Comunità locali. Il visitatore viene così accompagnato in un'esperienza immersiva che integra patrimonio materiale e immateriale, cultura ed enogastronomia, paesaggio e memoria collettiva.</i> <i>Il superamento della dimensione locale rappresenta uno degli elementi centrali del progetto. Le iniziative previste non sono infatti concepite come manifestazioni autonome rivolte esclusivamente alle Comunità residenti, ma come parti di un'unica strategia di destinazione capace di dialogare con il</i>
--	--	--

		mercato turistico nazionale e internazionale. Tutti gli eventi condividono il medesimo brand, la stessa identità grafica, un piano di Comunicazione coordinato, strumenti digitali Comuni e una narrazione unitaria che rende immediatamente riconoscibile il progetto indipendentemente dal Comune ospitante. Il visitatore percepisce così un'unica esperienza di viaggio che si sviluppa lungo l'intero territorio della pianura casertana, anziché una semplice successione di eventi locali. Il superamento della dimensione locale è inoltre garantito dalla costruzione di un calendario integrato che incentiva gli spostamenti tra i sette Comuni, trasformando ogni manifestazione in una tappa di un unico percorso culturale. Tale impostazione favorisce l'allungamento della permanenza media, distribuisce i flussi turistici sull'intero comprensorio e genera benefici economici diffusi per strutture ricettive, ristorazione, imprese agricole, attività commerciali e operatori culturali. A sostegno di questa strategia, il progetto prevede una Comunicazione multicanale rivolta ai mercati nazionali ed esteri attraverso campagne digitali, promozione sui principali portali turistici, attività di ufficio stampa, storytelling territoriale, contenuti multilingue e azioni di marketing rivolte agli operatori del turismo culturale ed esperienziale. Il coinvolgimento delle filiere produttive locali, delle Pro Loco, delle associazioni culturali e degli operatori turistici completa un modello di destinazione integrata capace di competere nei mercati internazionali, in piena coerenza con gli obiettivi dell'Avviso e con le strategie della Regione Campania per la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico.
4)	Luogo di svolgimento:	
4.1)	Locations	I territori dei Comuni coinvolti nel progetto "Terre in Cammino" costituiscono un mosaico straordinariamente ricco di luoghi di interesse storico, naturalistico, religioso e archeologico, che contribuisce in maniera sostanziale alla costruzione dell'identità culturale dell'intera area e ne rafforzano il potenziale attrattivo per visitatori e turisti. Nel comune di San Marco Evangelista, la storia del territorio affonda le proprie radici nelle antiche masserie che ne hanno caratterizzato lo sviluppo rurale e identitario. Nato dall'unione delle Massarie di San Marco e delle Massarie delli Perroni, il centro conserva ancora oggi il forte legame con la tradizione agricola della Terra di Lavoro. La sua posizione strategica, alle porte della Reggia di Caserta e lungo il corridoio storico degli antichi assi dell'Appia e della Popilia, ne fa una naturale porta di accesso al territorio casertano. Tra i principali luoghi di interesse spicca la Chiesa dello Spirito Santo, punto di riferimento religioso della Comunità, affiancata dalle testimonianze della civiltà contadina custodite nelle antiche masserie. Elemento distintivo dell'identità locale è inoltre il Pane Canestrato Sammarinese, eccellenza gastronomica

		<i>che racconta la storia della panificazione tradizionale e della cultura rurale del territorio.</i> Capodrise rappresenta uno dei centri storici dell'area casertana, le cui origini precedono l'epoca romana e sono documentate fin dal XII secolo. Il patrimonio architettonico è dominato dalla Chiesa di Sant'Andrea Apostolo, ricostruita nel XVIII secolo, cui si affiancano la Chiesa dell'Immacolata Concezione e la Chiesa di Sant'Antonio Abate. Di particolare interesse sono inoltre Palazzo Mondo, casa natale del pittore Domenico Mondo, e il Palazzo delle Arti, prestigiosa dimora seicentesca oggi sede di iniziative culturali. Il centro storico custodisce la memoria della rinascita istituzionale della Comunità nel secondo dopoguerra e valorizza il patrimonio fotografico della "Capodrise di una volta", le tradizioni popolari e l'enogastronomia della Terra di Lavoro, offrendo un itinerario che intreccia storia, cultura e identità locale. Nel comune di Carinaro, il patrimonio storico e religioso si intreccia profondamente con la cultura contadina e con la tradizione della devozione popolare, offrendo ai visitatori un ambiente autentico e ricco di testimonianze identitarie. Tra i luoghi di maggiore interesse spicca la Chiesa di Sant'Eufemia Vergine e Martire, patrona della città, che rappresenta il centro spirituale della Comunità. Il territorio custodisce inoltre il Museo della Canapa e il Museo Eufemiano, dedicato alla Santa Patrona e alla storica Gara delle Mazze di Santa Eufemia, riconosciuta quale Patrimonio Culturale Immateriale della Regione Campania. Carinaro è profondamente legato alla coltivazione della canapa e alla produzione del vino Asprinio, elementi che caratterizzano la sua identità insieme alle antiche corti contadine, alle case a corte e ai vani voltati che raccontano la storia agricola del paese. Nel territorio di Marcianise, cuore produttivo e culturale dell'area casertana, emergono due strutture fortificate di notevole interesse: il Castello di Airola, documentato per la prima volta nel 1501, e il più antico Castel di Loriano, costruito intorno al 1200. Tra i simboli urbani spiccano la Fontana dei Delfini, opera dell'artista Gaetano Barba, allievo di Vanvitelli, e la Statua della Carità, scolpita nel 1877 da Onofrio Buccini. Di grande rilievo artistico e architettonico sono anche la Chiesa della Santissima Annunziata, risalente al XVI secolo e progettata da Benvenuto Tortello, e la Chiesa di San Michele Arcangelo, che custodisce un pregevole crocifisso ligneo del 1706 scolpito da Giacomo Colombo. Di particolare pregio sono infine Palazzo Novelli e la Chiesa rupestre di Santa Veneranda, preziosa testimonianza dell'arte sacra e dell'antico insediamento urbano. Portico di Caserta custodisce una storia antica, legata agli insediamenti della Terra di Lavoro e alla tradizione agricola del territorio, distinguendosi oggi come il celebre "Paese dei
--	--	---

		<i>Bottari". Il principale monumento cittadino è la Chiesa di San Pietro Apostolo, attestata fin dal XII secolo, cui si affianca la Chiesa di San Marcello Centurione nella frazione di Musicile. L'identità del paese è profondamente legata alla Festa di Sant'Antonio Abate, localmente conosciuta come Sant'Antuono, e alla Pastellessa, straordinaria espressione del patrimonio culturale immateriale realizzata attraverso il ritmo di botti, tini e falci. Le corti storiche, la memoria orale tramandata dalle famiglie, il tradizionale piatto "Past' e lless'" e le produzioni locali completano un patrimonio culturale che oggi viene valorizzato anche attraverso percorsi di ricerca, digitalizzazione della memoria e turismo esperienziale.</i> Recale offre al visitatore un ricco itinerario storico-artistico dominato dal suggestivo Castello dei Duchi Caramanico-Bovino, noto anche come Villa Perfidia, riconoscibile per la sua antica torre, divenuta il simbolo stesso della città. La Cittadella, risalente al periodo di dominio arabo, costituisce il nucleo originario del borgo. Fra i beni architettonici di maggior rilievo si annoverano Palazzo Cammarone, che ospitò Galileo Galilei, e il Palazzo dei Vestini Campagnano, nel quale è riconoscibile l'influenza dell'architettura vanvitelliana. A questo patrimonio si affiancano piazze e spazi urbani che ospitano eventi dedicati alla musica popolare, alle tradizioni natalizie, alle produzioni enogastronomiche locali e all'animazione culturale, rafforzando il ruolo di Recale quale centro di aggregazione e valorizzazione dell'identità territoriale. A San Nicola la Strada, il segno urbanistico più distintivo è rappresentato dalla grande piazza circolare detta "La Rotonda", posta lungo Viale Carlo III e storicamente collegata alla Reggia di Caserta. Accanto a questa struttura sorgono edifici di grande interesse architettonico come il Real Convitto Borbonico e Palazzo Piccolomini, oggi Palazzo Pinto, che conserva importanti testimonianze dell'architettura borbonica. Il patrimonio religioso comprende le chiese di Santa Maria degli Angeli, Santa Maria delle Grazie e Santa Maria della Pietà, autentici punti di riferimento della Comunità. L'offerta culturale è oggi arricchita dal Teatro Pirandello, da Largo Rotonda, dalla Villa Comunale e da Villa Tina Anselmi, sedi di spettacoli, concerti, mercatini, laboratori e iniziative dedicate alle famiglie, che contribuiscono a rafforzare l'attrattività turistica e culturale del territorio. Questo straordinario insieme di beni materiali e immateriali, distribuito su più Comuni e connesso da una rete culturale coerente, costituisce il fondamento identitario su cui poggia l'intero progetto. La valorizzazione di questi luoghi, attraverso gli eventi di "Terre in Cammino", mira a far emergere non soltanto la bellezza dei singoli siti, ma soprattutto il valore del territorio come sistema integrato, capace di offrire esperienze turistiche complete, fondate sulla memoria, la bellezza e il dialogo tra tradizione e contemporaneità.
--	--	---

4.2)	Tipicità locali e tradizioni valorizzate	<i>Il progetto “Terre in Cammino” valorizza il patrimonio materiale e immateriale della pianura casertana attraverso un percorso unitario che mette in relazione le eccellenze identitarie dei sette Comuni partner, restituendo una narrazione autentica della Terra di Lavoro quale territorio di antiche vie di Comunicazione, civiltà contadina, produzioni agricole, tradizioni popolari e memoria collettiva.</i> <i>L’elemento caratterizzante del progetto consiste nell’integrazione di tipicità differenti ma profondamente complementari, che trovano origine nella comune storia agricola del territorio e vengono proposte come un unico itinerario esperienziale. Ogni Comune contribuisce infatti con una specifica identità culturale, enogastronomica o antropologica che, unita alle altre, costruisce un racconto coerente e riconoscibile della destinazione “Terre in Cammino”.</i> <i>A San Marco Evangelista, storicamente conosciuto come il “Casale delle Masserie”, il progetto recupera la memoria della civiltà contadina attraverso la valorizzazione del Pane Canestrato Sammarinese, autentica eccellenza identitaria del territorio. Laboratori di panificazione tradizionale, percorsi del gusto, degustazioni e racconti delle antiche pratiche agricole permettono ai visitatori di conoscere la cultura delle masserie e delle produzioni cerealicole che hanno caratterizzato per secoli la pianura della Terra di Lavoro. Accanto all’enogastronomia vengono valorizzate le tradizioni musicali popolari, la memoria collettiva e le celebrazioni del Natale della tradizione campana.</i> <i>A Capodrise il progetto recupera la memoria storica della Comunità attraverso la rievocazione del primo Consiglio Comunale successivo alla ricostituzione dell’autonomia comunale, trasformando la storia istituzionale in occasione di partecipazione culturale. Parallelamente vengono valorizzate la raccolta delle testimonianze fotografiche della “Capodrise di una volta”, i racconti della memoria popolare, il patrimonio storico del Palazzo delle Arti e le produzioni gastronomiche tradizionali, favorendo la riscoperta dell’identità locale come patrimonio condiviso dell’intera Terra di Lavoro.</i> <i>A Carinaro il progetto pone al centro due elementi identitari di assoluto rilievo: la canapa e il Vino Asprinio, protagonisti dell’evento “CanaVi... Carinaro di Canapa e di Vino”. L’esperienza è arricchita dalle visite guidate al Museo della Canapa, testimonianza della storica coltivazione che ha caratterizzato l’economia locale, e al Museo Eufemiano, dedicato a Santa Eufemia. Particolare rilievo assume la valorizzazione della tradizionale Gara delle Mazze di Santa Eufemia, riconosciuta nell’Inventario del Patrimonio Culturale Immateriale della Regione Campania (IPIC), quale espressione della memoria religiosa e Comunitaria del territorio.</i> <i>A Marcianise, il progetto valorizza la tradizione agricola e vitivinicola della pianura campana attraverso “L’Estate di San Martino”, manifestazione dedicata ai vini novelli, ai prodotti autunnali e alle eccellenze gastronomiche della Terra di</i>
------	--	---

		<i>Lavoro. Il percorso propone degustazioni, laboratori, incontri con produttori, musica popolare e racconti della civiltà rurale, evidenziando il profondo legame tra paesaggio agricolo, produzioni locali e identità territoriale.</i> <i>Il Comune di Portico di Caserta valorizza una delle più importanti tradizioni antropologiche della Campania: la Festa di Sant'Antuono, fondata sulle spettacolari Pattuglie della Pastellessa, linguaggio musicale rituale eseguito con botti, tini e falci. Il progetto promuove la salvaguardia di questo patrimonio immateriale attraverso la realizzazione di un archivio digitale, laboratori intergenerazionali, raccolta delle testimonianze orali e percorsi dedicati alla trasmissione dei saperi. A questa tradizione si affiancano la valorizzazione delle corti storiche, della memoria delle famiglie, del piatto tradizionale "Past' e lless" – pasta con castagne lessate – inserito nel circuito nazionale delle Sagre di Qualità, e delle produzioni agroalimentari locali.</i> <i>A Recale il progetto valorizza le tradizioni del periodo natalizio come espressione del patrimonio immateriale della Comunità, promuovendo i riti collettivi, la musica popolare, le produzioni artigianali, la gastronomia tipica e i momenti di socialità che caratterizzano il Natale campano. L'iniziativa interpreta le festività non soltanto come occasione di intrattenimento, ma come momento di trasmissione delle tradizioni e rafforzamento del senso di appartenenza della Comunità locale.</i> <i>A San Nicola la Strada il progetto mette in valore il patrimonio religioso, culturale e sociale della città attraverso un articolato programma natalizio che coinvolge il Teatro Pirandello, le chiese storiche, le ville comunali e gli spazi pubblici. Concerti bandistici e orchestrali, spettacoli teatrali, mercatini, laboratori per bambini, artigianato locale e stand enogastronomici valorizzano le tradizioni musicali, religiose e popolari della Comunità, favorendo il coinvolgimento delle scuole, delle associazioni e degli artisti del territorio.</i> <i>Nel loro insieme, queste tipicità compongono un unico patrimonio culturale diffuso che racconta la Terra di Lavoro attraverso il lavoro agricolo, le produzioni tradizionali, i riti religiosi, la musica popolare, la memoria delle Comunità, i sapori del territorio e le pratiche artigianali tramandate nel tempo. Il progetto non si limita a conservare tali tradizioni, ma le trasforma in esperienze partecipative e contemporanee, capaci di coinvolgere residenti e visitatori mediante laboratori, percorsi esperienziali, visite guidate, spettacoli, degustazioni e attività divulgative.</i> <i>La valorizzazione integrata di queste eccellenze consente di costruire un'offerta turistica autentica e distintiva, nella quale il patrimonio materiale e immateriale dei sette Comuni diventa il principale elemento competitivo della destinazione "Terre in Cammino", rafforzando l'identità della Terra di Lavoro e promuovendo uno sviluppo turistico sostenibile fondato sulla tutela delle tradizioni, sul coinvolgimento delle Comunità locali e sulla trasmissione dei saperi alle nuove generazioni.</i>
--	--	--

5)	Funzionalità dell'intervento con particolare riferimento a:	
5.1)	promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi elementi di attrattiva	<i>Il progetto “Terre in Cammino” è concepito come uno strumento di valorizzazione integrata del territorio della pianura casertana, finalizzato a trasformare un patrimonio culturale, storico, paesaggistico ed enogastronomico diffuso in un prodotto turistico unitario, riconoscibile e competitivo. La funzionalità dell'intervento risiede nella capacità di mettere in rete risorse che, se considerate singolarmente, avrebbero una limitata capacità attrattiva, ma che, attraverso una progettazione coordinata tra i sette Comuni di San Nicola la Strada, San Marco Evangelista, Marcianise, Capodrise, Recale, Portico di Caserta e Carinara, diventano un sistema organico di esperienze capace di rafforzare il posizionamento turistico dell'intero comprensorio.</i> <i>Il progetto valorizza innanzitutto gli elementi identitari che caratterizzano la Terra di Lavoro: gli antichi tracciati della via Appia (patrimonio Unesco) e della via Popilia, il sistema delle masserie, la civiltà contadina, la memoria borbonica, la coltivazione della canapa, il patrimonio religioso, le produzioni agroalimentari, la musica popolare, le tradizioni festive e il patrimonio culturale immateriale tramandato dalle Comunità locali. Tali elementi vengono organizzati in un'unica narrazione territoriale che consente al visitatore di comprendere il territorio nella sua complessità storica e culturale, trasformando la visita in un'esperienza immersiva e partecipativa.</i> <i>La funzionalità dell'intervento si manifesta nella costruzione di una destinazione turistica diffusa, nella quale ciascun Comune rappresenta una tappa di un unico percorso esperienziale. Le manifestazioni previste non sono eventi autonomi, ma parti di un calendario coordinato che accompagna il visitatore attraverso luoghi, sapori, tradizioni e Comunità differenti, incentivando gli spostamenti tra i Comuni, l'allungamento della permanenza media e la scoperta dell'intero territorio. In questo modo il progetto favorisce una distribuzione equilibrata dei flussi turistici, contribuendo a ridurre la concentrazione delle presenze nei soli grandi attrattori e a generare ricadute economiche diffuse.</i> <i>L'intervento valorizza in maniera sinergica le principali eccellenze territoriali: il Pane Canestrato Sammarinese di San Marco Evangelista, la tradizione della canapa e del Vino Asprinio di Carinara, la Festa di Sant'Antuono e la Pastellessa di Portico di Caserta, la memoria storica e istituzionale di Capodrise, le tradizioni natalizie di Recale e San Nicola la Strada e le produzioni vitivinicole ed enogastronomiche di Marcianise. Ciascuna di queste identità costituisce un elemento di attrattiva autonomo ma, inserita nel sistema “Terre in Cammino”, contribuisce alla costruzione di un'offerta integrata capace di rappresentare in maniera completa la cultura della Terra di Lavoro.</i>

		<i>Dal punto di vista turistico, il progetto svolge una funzione strategica anche grazie alla sua collocazione nell'area di influenza della Reggia di Caserta, patrimonio mondiale Unesco e principale polo di attrazione della provincia. Attraverso un'offerta complementare e integrata, il partenariato intercetta parte dei flussi turistici già presenti, proponendo esperienze autentiche legate ai piccoli centri, alle produzioni tipiche, ai cammini culturali, alle tradizioni popolari e alla partecipazione diretta delle Comunità locali. Ciò consente di ampliare l'offerta della destinazione Caserta, favorendo la permanenza dei visitatori oltre la visita al complesso vanvitelliano e contribuendo alla destagionalizzazione dei flussi turistici.</i> <i>L'intervento assume inoltre una forte funzione di promozione territoriale attraverso la costruzione di un'immagine coordinata della destinazione. Un brand unitario, una strategia di Comunicazione condivisa, strumenti digitali, contenuti multimediali, storytelling territoriale e attività promozionali integrate consentono di presentare i sette Comuni come un'unica destinazione culturale ed esperienziale, aumentando la riconoscibilità del territorio sui mercati nazionali e internazionali.</i> <i>Particolare rilievo riveste la valorizzazione del patrimonio immateriale. Il progetto non si limita alla conservazione delle tradizioni, ma ne favorisce la trasmissione attraverso laboratori, dimostrazioni, percorsi esperienziali, mostre, archivi digitali, incontri con i portatori di memoria e attività intergenerazionali. In tal modo il patrimonio culturale diventa una risorsa viva, capace di generare partecipazione, inclusione sociale e nuove opportunità di sviluppo economico.</i> <i>La funzionalità dell'intervento si estende anche al sistema produttivo locale. Aziende agricole, produttori vitivinicoli, panificatori, artigiani, operatori della ristorazione, associazioni culturali, Pro Loco, scuole e imprese turistiche vengono coinvolti in una rete stabile di collaborazione che rafforza la qualità dell'offerta e favorisce la creazione di nuove sinergie tra cultura, turismo ed economia locale. Il visitatore viene così accompagnato in un'esperienza completa che integra spettacoli, itinerari, degustazioni, laboratori e momenti di incontro con le Comunità residenti.</i> <i>L'iniziativa produce pertanto un effetto moltiplicatore sull'intero territorio, incrementando l'attrattività della destinazione, rafforzando l'identità della Terra di Lavoro, migliorando la competitività dell'offerta turistica e creando le condizioni per una crescita stabile del turismo culturale, esperienziale ed enogastronomico. La capacità di integrare patrimonio, Comunità, produzioni tipiche, eventi e Comunicazione rende "Terre in Cammino" un modello di valorizzazione territoriale pienamente coerente con le strategie regionali di sviluppo delle destinazioni turistiche integrate e sostenibili.</i>
--	--	---

5.2)	integrazione delle risorse esistenti	<i>Il progetto “Terre in Cammino” si fonda sull’integrazione sistemica delle risorse materiali e immateriali già presenti nel territorio, trasformando un patrimonio diffuso, oggi percepito come frammentato, in un’offerta turistica unitaria, coordinata e permanente. L’iniziativa non prevede la creazione di nuovi attrattori artificiali, ma mette in rete beni culturali, tradizioni, produzioni tipiche, eventi consolidati, luoghi identitari, competenze locali e reti associative già esistenti, rafforzandone la capacità di attrazione attraverso una strategia condivisa di valorizzazione.</i> <i>L’intervento integra innanzitutto il patrimonio storico e paesaggistico della pianura della Terra di Lavoro, valorizzando gli antichi assi della via Appia (patrimonio Unesco) e della via Popilia, il sistema delle masserie, i centri storici, le piazze, le corti, le architetture religiose, i luoghi della memoria e gli spazi pubblici dei sette Comuni. Questi elementi, oggi fruiti prevalentemente a livello locale, vengono ricondotti ad un unico itinerario culturale capace di raccontare l’evoluzione storica della Terra di Lavoro attraverso un percorso continuo e riconoscibile.</i> <i>Parallelamente il progetto mette in relazione le principali tradizioni identitarie dei Comuni partner, costruendo un sistema integrato nel quale ciascuna eccellenza rafforza le altre. La tradizione della canapa e del Vino Asprinio di Carinaro dialoga con il Pane Canestrato Sammarinese di San Marco Evangelista; la Festa di Sant’Antuono e la Pastellessa di Portico di Caserta si collegano alle tradizioni natalizie di San Nicola la Strada e Recale; la memoria storica di Capodrise e le produzioni enogastronomiche di Mariglianise completano un racconto unitario della civiltà agricola, delle Comunità e delle tradizioni della Terra di Lavoro. In tal modo le singole identità locali non vengono presentate come elementi autonomi, ma come componenti complementari di un unico patrimonio territoriale.</i> <i>L’integrazione riguarda anche il sistema degli eventi. Le manifestazioni previste dal progetto sono organizzate secondo un calendario coordinato che ne assicura la continuità temporale e la complementarità tematica, trasformandole in tappe di un unico percorso esperienziale. Ogni iniziativa richiama il visitatore verso le successive, incentivando gli spostamenti tra i sette Comuni e favorendo una fruizione estesa dell’intero territorio. La condivisione del brand “Terre in Cammino”, dell’identità grafica, della Comunicazione, delle attività promozionali e degli strumenti digitali consente di superare la percezione delle singole manifestazioni come eventi indipendenti, restituendo l’immagine di un’unica grande esperienza culturale.</i> <i>Particolare rilievo assume l’integrazione con il sistema delle produzioni locali. Aziende agricole, produttori vitivinicoli, panificatori, artigiani, imprese della ristorazione e operatori commerciali vengono coinvolti all’interno dei percorsi esperienziali attraverso degustazioni, laboratori, dimostrazioni, mercatini, visite guidate e incontri con i produttori. Il patrimonio enogastronomico diventa così parte</i>
------	---	---

		<i>integrante dell'esperienza turistica, favorendo la conoscenza delle filiere produttive della Terra di Lavoro e generando opportunità economiche diffuse.</i> <i>Il progetto valorizza inoltre le reti associative e istituzionali già operanti sul territorio, promuovendo una collaborazione stabile tra Comuni, Pro Loco, associazioni culturali, istituzioni scolastiche, enti religiosi, gruppi musicali, operatori turistici, imprese e soggetti del Terzo Settore. La partecipazione attiva delle Comunità locali rappresenta uno degli elementi qualificanti dell'iniziativa e consente di integrare il patrimonio materiale con il patrimonio immateriale costituito da saperi, racconti, pratiche artigianali, tradizioni popolari e memoria orale.</i> <i>L'integrazione interessa anche il sistema turistico provinciale e regionale. Grazie alla prossimità con la Reggia di Caserta e con gli altri principali attrattori dell'Ambito Territoriale Turistico Omogeneo (ATTO) Caserta, il progetto amplia l'offerta già esistente proponendo itinerari complementari dedicati ai piccoli centri, alla cultura rurale, ai cammini storici, alle produzioni tipiche e al patrimonio immateriale. In questo modo "Terre in Cammino" rafforza il sistema turistico territoriale senza sovrapporsi alle offerte esistenti, ma integrandole e rendendole reciprocamente più attrattive.</i> <i>L'intervento prevede inoltre l'integrazione delle risorse digitali e degli strumenti di promozione mediante la realizzazione di un sistema coordinato di Comunicazione composto da piattaforme web, contenuti multimediali, mappe digitali, QR Code, storytelling territoriale e campagne promozionali unitarie. Ciò consente di migliorare l'accessibilità delle informazioni, orientare i visitatori lungo gli itinerari del progetto e favorire una fruizione continua anche oltre il periodo degli eventi.</i> <i>La funzionalità dell'intervento risiede nella capacità di mettere in relazione risorse storiche, culturali, ambientali, produttive, associative e istituzionali già presenti, trasformandole in un sistema integrato di offerta turistica stabile e riconoscibile. Attraverso questa rete di relazioni il progetto genera un effetto moltiplicatore sul territorio, rafforzando la competitività della destinazione, migliorando la qualità dell'accoglienza e creando le condizioni per una crescita sostenibile del turismo culturale ed enogastronomico della Terra di Lavoro anche oltre la conclusione delle attività finanziate.</i>
5.3)	aspetti di valorizzazione delle strutture e dei servizi turistici	<i>Il progetto "Terre in Cammino" contribuisce al rafforzamento del sistema dell'accoglienza turistica della pianura casertana, valorizzando le strutture ricettive e i servizi già presenti sul territorio e favorendone un utilizzo più intenso e continuativo attraverso la costruzione di una destinazione turistica integrata. L'iniziativa non si limita alla realizzazione di un calendario di eventi, ma agisce come strumento di sviluppo dell'intera filiera turistica locale, mettendo in rete ricettività, ristorazione, produzioni tipiche, servizi culturali e operatori dell'accoglienza.</i>

		L'area del partenariato dispone complessivamente di 60 strutture ricettive, tra alberghiere ed extralberghiere, per un totale di 1.459 posti letto, distribuiti sull'intero comprensorio. Nel dettaglio, il Comune di Marcianise dispone di 20 strutture ricettive per 201 posti letto; Capodrise di 6 strutture per 319 posti letto; Carinaro di 1 struttura per 102 posti letto; Recale di 5 strutture per 33 posti letto; Portico di Caserta di 1 struttura per 6 posti letto; San Marco Evangelista di 9 strutture per 557 posti letto; San Nicola la Strada di 18 strutture per 241 posti letto. Tali dati sono desunti dall'Elenco delle Strutture Ricettive della Campania – Primo Trimestre 2026 della Regione Campania. A questa capacità ricettiva si aggiunge quella dell'adiacente città di Caserta, principale polo turistico della provincia, che amplia ulteriormente le possibilità di accoglienza per i visitatori del progetto, consentendo di soddisfare una domanda diversificata composta da turisti individuali, famiglie, gruppi organizzati, partecipanti agli eventi, operatori culturali e visitatori provenienti dai mercati nazionali ed esteri. L'intervento è finalizzato ad incrementare il grado di utilizzo di tale sistema ricettivo attraverso un calendario coordinato di manifestazioni distribuite tra l'autunno 2026 e la primavera 2027, incentivando la permanenza dei visitatori oltre la tradizionale visita giornaliera e favorendo la destagionalizzazione dei flussi turistici. La successione degli appuntamenti nei diversi Comuni stimola infatti soggiorni di maggiore durata e una più ampia fruizione dell'offerta territoriale, generando ricadute economiche diffuse sulle strutture ricettive e sull'intero sistema imprenditoriale locale. La valorizzazione dei servizi turistici si realizza anche attraverso l'integrazione con le infrastrutture di mobilità già esistenti. Il comprensorio è servito dall'Autostrada A1 Milano-Napoli, dall'Autostrada A30 Caserta-Salerno, dalla rete ferroviaria nazionale (con fermate a Marcianise e Recale) dalla stazione AV Napoli Afragola e dall'Aeroporto Internazionale di Napoli-Capodichino, garantendo un'elevata accessibilità sia ai visitatori italiani sia ai turisti provenienti dai principali mercati internazionali. Il progetto coinvolge inoltre l'intero sistema dei servizi turistici presenti sul territorio, integrando strutture ricettive, attività di ristorazione, aziende agricole, produttori vitivinicoli, panificatori, imprese artigiane, esercizi commerciali, Pro Loco, associazioni culturali, guide turistiche, operatori dell'accoglienza e imprese culturali all'interno di una rete coordinata di promozione territoriale. Le degustazioni, i percorsi del gusto, i mercatini delle eccellenze locali, i laboratori esperienziali e gli incontri con i produttori consentono ai visitatori di conoscere direttamente le filiere produttive della Terra di Lavoro, aumentando il valore economico dell'intero comparto turistico. La fruizione del territorio sarà ulteriormente agevolata attraverso servizi di informazione e accoglienza, materiale promozionale coordinato, mappe degli itinerari, strumenti
--	--	---

		digitali, QR Code, contenuti multimediali e attività di storytelling territoriale, favorendo una conoscenza integrata dell'offerta dei sette Comuni e incentivando gli spostamenti lungo l'intero percorso di "Terre in Cammino". L'intervento valorizza inoltre il sistema dei luoghi della cultura e degli spazi pubblici destinati agli eventi, comprendente teatri, chiese, piazze, ville comunali, centri storici, musei, masserie, corti storiche e aree verdi, trasformandoli in nodi di una rete culturale diffusa che amplia l'offerta turistica dell'intero comprensorio. Attraverso il coinvolgimento coordinato delle strutture ricettive, degli operatori economici e culturali, delle amministrazioni comunali e delle associazioni territoriali, "Terre in Cammino" rafforza la qualità complessiva dell'accoglienza, incrementa la permanenza media dei visitatori, favorisce la crescita della spesa turistica e contribuisce a consolidare la Terra di Lavoro come destinazione culturale, esperienziale ed enogastronomica, in piena coerenza con gli obiettivi di sviluppo turistico sostenibile perseguiti dalla Regione Campania.
6)	Partenariato attivato e messa in rete degli eventi	
6.1)	Forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici e privati su base tematica e/o territoriale	Il progetto "Terre in Cammino" si fonda su un modello di governance partecipata che pone al centro la cooperazione stabile tra amministrazioni pubbliche, operatori economici, associazioni culturali, istituzioni, imprese e Comunità locali. La partnership istituzionale tra i Comuni rappresenta il nucleo della rete territoriale, ma il progetto amplia tale collaborazione attraverso il coinvolgimento strutturato dell'intera filiera turistica locale, in piena coerenza con il modello delle Destination Management Organization (DMO) promosso dalla Regione Campania. Tutti i Comuni parte della rete di progetto hanno avviato (ad esclusione dei Comuni di Carinaro e Portico di Caserta) la costituenda DMO denominata "Destination Caserta" con payoff "Sull'Appia, dall'antica Capua alle Residenze borboniche". La cooperazione si sviluppa su una duplice dimensione: territoriale e tematica. Sul piano territoriale, i sette Comuni condividono una programmazione unitaria degli eventi, un'identità grafica comune, una strategia di Comunicazione integrata, strumenti digitali condivisi e un coordinamento organizzativo permanente. Sul piano tematico, il partenariato mette in relazione il patrimonio storico, culturale, religioso, enogastronomico e paesaggistico della Terra di Lavoro, trasformando le diverse eccellenze locali in un unico prodotto turistico integrato. Accanto ai Comuni, il progetto coinvolge le Pro Loco, le associazioni culturali e di promozione sociale, gli enti religiosi, le istituzioni scolastiche, le bande musicali, i gruppi folkloristici, gli operatori culturali, i musei locali, le guide turistiche e ambientali, nonché le organizzazioni del Terzo Settore impegnate nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale. Tale rete consente di

		<i>mettere a sistema competenze, professionalità e conoscenze del territorio, rafforzando la qualità dell'offerta culturale e l'autenticità dell'esperienza proposta ai visitatori. Particolare rilievo assume il coinvolgimento del sistema produttivo locale. Aziende agricole, cantine, produttori del Pane Canestrato Sammarinese, imprese agroalimentari, artigiani, operatori della ristorazione, attività commerciali e strutture ricettive partecipano attivamente alla realizzazione del progetto attraverso degustazioni, laboratori esperienziali, mercatini delle eccellenze, visite aziendali, dimostrazioni artigianali e percorsi del gusto. La collaborazione tra settore pubblico e imprese private consente di integrare la promozione culturale con la valorizzazione delle filiere produttive della Terra di Lavoro, generando benefici economici diffusi e favorendo la nascita di nuove opportunità di sviluppo turistico.</i> <i>Le forme di cooperazione previste sono disciplinate attraverso accordi istituzionali tra gli enti partner e mediante specifiche collaborazioni con i soggetti privati coinvolti nell'organizzazione delle iniziative, nel rispetto della normativa vigente in materia di rapporti tra pubbliche amministrazioni e operatori economici. Tale modello garantisce una gestione condivisa delle attività, la razionalizzazione delle risorse disponibili e la costruzione di una rete stabile destinata a permanere anche oltre la conclusione del progetto.</i> <i>Uno degli elementi qualificanti dell'iniziativa è rappresentato dalla messa in rete degli eventi. Le manifestazioni non sono progettate come iniziative autonome, ma come tappe di un unico calendario coordinato che accompagna il visitatore lungo un percorso esperienziale attraverso i sette Comuni. Ciascun evento richiama il successivo mediante una Comunicazione unitaria, una programmazione complementare e un sistema condiviso di promozione, favorendo la mobilità dei visitatori e la fruizione dell'intero territorio. Il progetto costruisce così un'offerta turistica continua e riconoscibile, nella quale ogni iniziativa contribuisce al rafforzamento dell'identità complessiva della destinazione "Terre in Cammino".</i> <i>L'ammodernamento dell'offerta turistica viene perseguito attraverso l'adozione di strumenti innovativi di promozione e fruizione. Il progetto prevede un brand territoriale unitario, una piattaforma digitale di Comunicazione, contenuti multimediali, storytelling territoriale, mappe interattive, QR Code per l'accesso ai contenuti di approfondimento, materiali informativi coordinati e una strategia di promozione multicanale rivolta ai mercati nazionali e internazionali. L'utilizzo di strumenti digitali favorisce una maggiore accessibilità delle informazioni, migliora l'esperienza del visitatore e rafforza la riconoscibilità della destinazione.</i> <i>L'iniziativa promuove il miglioramento qualitativo dell'offerta turistica mediante la costruzione di itinerari integrati che collegano beni culturali, luoghi della memoria, musei, masserie, corti storiche, produzioni tipiche, percorsi del gusto</i>
--	--	--

		e manifestazioni culturali. La presenza di servizi di accoglienza coordinati, materiale informativo multilingue, attività di accompagnamento e percorsi esperienziali contribuisce ad elevare gli standard qualitativi della destinazione e a renderla maggiormente competitiva nei confronti dei mercati nazionali ed esteri. Le forme di cooperazione attivate producono un significativo valore aggiunto in termini di visibilità e fruibilità del territorio. La promozione unitaria dei sette Comuni consente infatti di superare la frammentazione delle singole iniziative locali, aumentando la capacità attrattiva dell'intero comprensorio e rafforzando il posizionamento della Terra di Lavoro quale destinazione culturale, esperienziale ed enogastronomica. La rete tra soggetti pubblici e privati favorisce inoltre la continuità delle attività, la condivisione delle competenze, l'ottimizzazione delle risorse e la costruzione di un modello permanente di cooperazione territoriale, capace di produrre effetti positivi ben oltre la durata del finanziamento regionale.
6.2)	Elementi di rafforzamento dell'offerta e dei servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa	Uno degli elementi qualificanti del progetto "Terre in Cammino" è la costruzione di un sistema integrato di servizi turistici che accompagna il visitatore durante l'intera esperienza di fruizione della destinazione. Il partenariato tra i sette Comuni di San Nicola la Strada, San Marco Evangelista, Marcianise, Capodrise, Recale, Portico di Caserta e Carinara non si limita alla programmazione condivisa degli eventi, ma realizza una rete stabile di servizi di accoglienza, informazione, mobilità e accompagnamento finalizzata a migliorare la qualità complessiva dell'offerta turistica. L'intervento prevede la realizzazione di un sistema unitario di accoglienza, riconoscibile attraverso il brand "Terre in Cammino", che consentirà ai visitatori di accedere facilmente alle informazioni sull'intero programma e sugli itinerari del progetto, indipendentemente dal Comune di ingresso nella rete. Il materiale promozionale sarà coordinato e comprenderà mappe territoriali, guide agli eventi, itinerari culturali ed enogastronomici, programmi aggiornati, contenuti digitali e QR Code per l'accesso a informazioni di approfondimento, schede dei luoghi, calendario delle manifestazioni e servizi disponibili. Durante lo svolgimento degli eventi saranno attivati info-point temporanei nei principali luoghi di accoglienza, gestiti con il supporto delle Pro Loco, delle associazioni locali e di personale dedicato. Gli info-point svolgeranno funzioni di orientamento turistico, distribuzione del materiale informativo, assistenza ai visitatori, promozione degli eventi successivi del calendario e informazioni sulle strutture ricettive, sulla ristorazione e sulle attrazioni presenti nei sette Comuni. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di itinerari guidati che collegheranno i principali luoghi di interesse storico, culturale, religioso e produttivo del territorio. I percorsi interesseranno le antiche vie della Terra di Lavoro, i centri storici, le masserie, le corti, i musei, le chiese, gli spazi

		monumentali, il Museo della Canapa di Carinaro, il Museo Eufemiano, i luoghi della Pastellessa di Portico di Caserta, le aree dedicate al Pane Canestrato Sammarinese, gli spazi della memoria storica di Capodrise e gli itinerari enogastronomici di Marcianise, consentendo una fruizione integrata delle eccellenze del territorio. Per favorire la mobilità tra i Comuni, il partenariato promuoverà un sistema coordinato di informazioni sulla viabilità, sui parcheggi e sui collegamenti con i luoghi degli eventi, facilitando gli spostamenti dei visitatori tra le diverse manifestazioni. In occasione degli appuntamenti di maggiore richiamo potranno essere attivati servizi dedicati di collegamento tra le principali aree di parcheggio e i luoghi degli eventi, in collaborazione con le amministrazioni comunali e con i gestori del trasporto locale, al fine di migliorare l'accessibilità e ridurre l'impatto del traffico nei centri urbani. La rete dei servizi si integra con il sistema turistico già presente sul territorio, costituito da 60 strutture ricettive per complessivi 1.459 posti letto, distribuite nei sette Comuni del partenariato, oltre alla significativa offerta ricettiva dell'adiacente città di Caserta. Il progetto valorizza inoltre il sistema della ristorazione, le aziende agricole, le cantine, i panificatori, gli artigiani, gli esercizi commerciali e le imprese culturali, mettendoli in rete attraverso un'unica strategia di promozione e accoglienza. L'offerta viene ulteriormente rafforzata dai servizi già presenti nel territorio: la prossimità con la Reggia di Caserta e con gli altri attrattori provinciali, la rete ferroviaria con le stazioni di Marcianise e di Recale, la vicinanza alla stazione AV Napoli Afragola, l'accessibilità garantita dalle autostrade A1 e A30, l'Aeroporto Internazionale di Napoli-Capodichino, i servizi di trasporto pubblico locale, i parcheggi comunali, le aree pedonali, gli spazi culturali, i teatri, le ville comunali, le piazze storiche e i musei diffusi presenti nei Comuni partner. Particolare attenzione sarà dedicata all'accessibilità e alla qualità dell'esperienza dei visitatori attraverso una Comunicazione multicanale, la diffusione di materiali informativi anche in lingua inglese, la presenza di personale di accoglienza durante gli eventi, la promozione coordinata delle strutture ricettive e delle attività di ristorazione e la predisposizione di itinerari tematici differenziati per famiglie, gruppi organizzati, turisti individuali, appassionati di enogastronomia, turismo culturale e turismo delle radici. Il partenariato favorisce inoltre la messa in rete permanente dei servizi turistici presenti nei sette Comuni mediante il coinvolgimento delle Pro Loco, delle associazioni culturali, delle guide turistiche, delle imprese dell'accoglienza, delle aziende agricole e dei produttori locali. Tale modello di cooperazione consente di uniformare gli standard di accoglienza, migliorare la qualità dei servizi offerti e garantire una maggiore continuità dell'offerta anche oltre il periodo di svolgimento degli eventi.
--	--	---

		<i>L'integrazione tra servizi turistici, sistema ricettivo, mobilità, informazione, accoglienza e programmazione culturale consente così di trasformare "Terre in Cammino" in una vera destinazione esperienziale, capace di offrire al visitatore un'esperienza completa, facilmente fruibile e caratterizzata da elevati standard qualitativi, contribuendo al rafforzamento della competitività turistica dell'intero territorio della Terra di Lavoro.</i>
6.3)	<i>Economie di scopo generate nella gestione dei servizi e per la maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti</i>	<i>Il progetto "Terre in Cammino" genera significative economie di scopo attraverso la gestione unitaria delle attività di programmazione, organizzazione, promozione e accoglienza, trasformando sette iniziative territoriali in un'unica destinazione turistica integrata. Il valore aggiunto della partnership risiede proprio nella condivisione di risorse, competenze, servizi e strumenti organizzativi, che consente di incrementare l'efficacia dell'intervento riducendo la duplicazione delle attività e ottimizzando l'impiego delle risorse pubbliche e private.</i> <i>La gestione associata del progetto permette di sviluppare un unico modello organizzativo per tutti gli eventi, con una cabina di regia condivisa tra i Comuni partner e una programmazione coordinata delle attività. Tale impostazione consente di razionalizzare i processi amministrativi e organizzativi, condividere competenze tecniche e professionali, uniformare gli standard qualitativi dei servizi offerti ai visitatori e realizzare economie nella gestione della Comunicazione, della promozione, della logistica, dell'allestimento degli spazi, dell'assistenza tecnica e dell'accoglienza.</i> <i>Le principali economie di scopo derivano dalla realizzazione di un brand territoriale unico, di un'identità grafica coordinata e di un piano di Comunicazione integrato. La produzione di materiali promozionali, contenuti digitali, campagne pubblicitarie, attività di ufficio stampa, strumenti informativi, mappe, guide agli eventi e piattaforme digitali viene infatti sviluppata una sola volta per l'intero partenariato, garantendo un'elevata qualità della Comunicazione e una significativa riduzione dei costi rispetto alla realizzazione di campagne autonome da parte dei singoli Comuni.</i> <i>Ulteriori economie sono generate dalla condivisione dei servizi di accoglienza e informazione turistica. Gli info-point, il personale dedicato all'assistenza dei visitatori, le guide, i materiali informativi, la segnaletica temporanea, i sistemi digitali di orientamento e gli strumenti di storytelling vengono progettati e gestiti secondo criteri unitari, consentendo ai visitatori di usufruire di servizi omogenei e facilmente riconoscibili lungo l'intero percorso di "Terre in Cammino".</i> <i>Il progetto produce inoltre importanti economie di scopo attraverso la messa in rete degli operatori economici del territorio. Strutture ricettive, ristoranti, aziende agricole, cantine, produttori agroalimentari, artigiani, imprese culturali e attività commerciali partecipano ad un'unica rete di promozione territoriale, beneficiando della maggiore visibilità generata dall'intero programma piuttosto che dalle singole</i>

		manifestazioni. Ciò determina un effetto moltiplicatore sulla capacità attrattiva del territorio e favorisce una distribuzione più equilibrata dei benefici economici tra tutti i soggetti coinvolti. La messa in rete degli eventi genera inoltre un significativo incremento della visibilità del territorio. La promozione coordinata dei sette Comuni consente di presentare la Terra di Lavoro come un'unica destinazione culturale ed esperienziale, superando la limitata capacità promozionale delle singole amministrazioni comunali. Il visitatore viene raggiunto da una Comunicazione integrata che promuove contemporaneamente l'intero calendario degli eventi, incentivandolo a programmare soggiorni di maggiore durata e a visitare più località nel corso della stessa esperienza di viaggio. La maggiore fruibilità del progetto deriva dalla costruzione di un calendario unitario e complementare, nel quale ogni manifestazione costituisce una tappa di un unico percorso culturale. Gli eventi sono collegati tra loro attraverso itinerari tematici, percorsi enogastronomici, visite guidate, attività esperienziali e una Comunicazione coordinata che orienta costantemente il visitatore verso gli appuntamenti successivi. In questo modo aumenta la permanenza media sul territorio, cresce il numero di luoghi visitati e si favorisce una distribuzione più equilibrata dei flussi turistici tra i sette Comuni. L'utilizzo condiviso di strumenti digitali, mappe interattive, QR Code, contenuti multimediali e canali di Comunicazione consente inoltre di migliorare l'accessibilità delle informazioni e di semplificare l'organizzazione della visita. Il turista dispone di un unico sistema informativo attraverso il quale può conoscere gli eventi, pianificare gli itinerari, individuare le strutture ricettive, i servizi di ristorazione, i luoghi della cultura e le esperienze disponibili sull'intero territorio. Le economie di scopo generate dal progetto producono benefici anche sul piano della sostenibilità futura dell'iniziativa. La rete di collaborazione costruita tra amministrazioni comunali, Pro Loco, associazioni, operatori turistici, imprese e istituzioni culturali costituisce infatti una base stabile per la progettazione condivisa di nuove iniziative, favorendo la continuità delle attività anche oltre il periodo di finanziamento regionale e consolidando un modello permanente di governance territoriale. Il partenariato trasforma una pluralità di risorse e iniziative locali in un sistema integrato di offerta turistica, capace di generare economie organizzative, migliorare la qualità dei servizi, aumentare la visibilità della destinazione, ampliare la fruibilità del patrimonio culturale e incrementare la competitività della Terra di Lavoro sui mercati nazionali e internazionali. L'effetto finale è la costruzione di una destinazione riconoscibile, efficiente e maggiormente attrattiva, nella quale la cooperazione tra soggetti pubblici e privati rappresenta il principale fattore di innovazione e sviluppo.
--	--	--

7)	Palinsesto e programma dettagliato	dal 5 al 25 ottobre • <u>“Suoni di Terra” – San Marco Evangelista</u> <i>via Cupa Quaranta</i> – dj set al tramonto – concerti con artisti selezionati ispirati ai temi della terra, della memoria e dell'identità – degustazioni di prodotti tipici locali – racconti sulla storia delle masserie, dell'agricoltura e delle Comunità rurali della terra di lavoro <i>piazza Gramsci</i> – concerti – spettacoli musicali – performance teatrali – narrazioni dedicate alla memoria del territorio – installazioni artistiche – esposizioni sulla civiltà contadina – laboratori dimostrativi sul pane canestrato sammarchese – percorsi del gusto – degustazioni di prodotti tipici – incontri con produttori e operatori delle filiere agroalimentari locali <i>vecchia Casa Comunale, via Gramsci</i> – mostre fotografiche e documentarie sulla storia del “casale delle masserie” – laboratori esperienziali di panificazione tradizionale – incontri con testimoni della memoria locale – attività divulgative sulla storia delle masserie, della civiltà contadina e dell'evoluzione del territorio <i>piazzetta Cantone</i> – concerti acustici – performance artistiche – installazioni sonore – storytelling e testimonianze sulla storia e sull'identità di San Marco Evangelista dal 26 ottobre all'8 novembre 2026 • <u>“Laboratori Officine del ritmo” – Portico di Caserta</u> <i>corti e giardini privati</i> – laboratori intergenerazionali nelle corti storiche – trasmissione dei saperi tra maestri anziani, giovani e studenti – attività inclusive con il terzo settore – registrazione delle prime unità sonore e delle testimonianze orali dal 6 all'8 novembre 2026 • <u>“L'Estate di San Martino” – Marcianise</u> <i>centro storico</i>
----	--	---

		– percorso enogastronomico con la partecipazione di cantine locali e non, aziende agricole, artigiani del gusto e produttori autunnali (vino, miele, conserve, castagne, olio, formaggi) – installazioni tematiche, storiche e pannelli culturali per un “Museo del Vino all’aperto”, che racconterà la storia della viticoltura campana, i suoi riti e simboli – esibizioni di artisti di strada, spettacoli itineranti con giocolieri, trampolieri, figuranti in abiti storici, musica acustica e danza urbana – presentazioni di libri e mostre artistiche a tema vino e salute, autunno, memoria Contadina – allestimenti scenografici a tema autunnale, con luci calde, foglie secche, botti e angoli esperienziali – tavolate diffuse per degustazioni di piatti della tradizione autunnale campana (in collaborazione con ristoratori e produttori locali) – punti di assaggio vini, con spiegazioni enologiche e percorsi sensoriali guidati – spettacoli musicali dal vivo, animazione per bambini, teatro popolare, giocoleria e laboratori didattici – angoli dedicati al relax, all’incontro intergenerazionale e al racconto dei saperi locali 7 e 8 novembre 2026 • <u>“CanaVi... Carinaro di Canapa e di Vino” – Capodrise</u> <i>centro storico, via Palazzo, via Zampella via Tasso</i> – stand enogastronomici con esposizione e degustazione di prodotti tipici e “Vino Novello” del territorio – workshop tematici – laboratori didattici – street food – visite guidate al Museo della Canapa e al Museo Eufemiano, dedicato alla Santa Patrona “Santa Eufemia Vergine e Martire” con la mostra fotografica in onore della tradizionale gara delle “Mazze di Santa Eufemia”, iscritto nell’IPIC come Patrimonio Culturale Immateriale della Regione Campania, a cura dei volontari della APS Pro Loco Carinaro “Santa Eufemia” – sabato 7 ore 18.00, spettacolo musicale con la “Tammorra” – domenica 8 ore 18.00, spettacolo musicale di “Musica Popolare” dal 9 al 15 novembre 2026 • <u>“1946, Capodrise Rinasce” – Capodrise</u> <i>Casa Comunale, piazza Aldo Moro</i> – rappresentazione teatrale della memoria amministrativa – rievocazione storica del primo consiglio comunale – incontri e testimonianze sulla storia istituzionale del Comune
--	--	--

	<i>Palazzo delle Arti, via Giannini e piazza Guidetti</i> – esposizione documentaria sugli ottanta anni del Comune – percorso enogastronomico con degustazioni di piatti della tradizione – racconti e testimonianze della memoria locale dal 7 al 13 dicembre 2026 • <u>“Aspettando Sant’Antuono” – Portico di Caserta</u> – presentazione pubblica del progetto. – mostra fotografica e documentaria. – proiezione di materiali d’archivio. – itinerari guidati nel centro storico. – degustazioni della past’ e lless’ e dei prodotti locali. – lancio della mappa digitale e della campagna promozionale. 8 dicembre 2026 • <u>“AccendiAmo il Natale” – Carinaro</u> <i>piazza Trieste, ore 17.00</i> – Street Band dei Babbi Natale – Majorettes – Farfalle Luminose sui trampoli – street food dall’8 dicembre 2026 al 6 gennaio 2027 • <u>“Natale a Marcianise” – Marcianise</u> <i>centro storico</i> – accensione dell’albero di Natale e delle luminarie artistiche con spettacolo inaugurale – mercatini natalizi con prodotti dell’artigianato, tipicità enogastronomiche e dolci della tradizione campana – villaggio di Babbo Natale con animazione, laboratori creativi e spettacoli dedicati ai bambini – concerti dal vivo, cori gospel, bande musicali e reinterpretazioni della tradizione natalizia napoletana – artisti di strada, street band, trampolieri luminosi e spettacoli itineranti – percorso del gusto con degustazioni di prodotti tipici, caldarroste, vini e specialità natalizie – presepe artistico diffuso e mostra di presepi realizzati da scuole, associazioni e maestri artigiani – rassegna teatrale e musicale dedicata alle tradizioni popolari e culturali della Terra di Lavoro – trenino turistico natalizio e installazioni luminose interattive nel centro cittadino – spettacolo conclusivo dell’Epifania con corteo dei Re Magi, animazione per bambini e concerto finale • <u>“Natale a Recale” – Recale</u> <i>piazza Matteotti, via Roma, piazza Moro</i>
--	--

		– show per bambini con animazione e artisti di strada – accensione dell'albero e delle luci d'artista – live band che accompagna l'accensione – castagnata – villaggio di Babbo Natale con banda dei Babbi Natale – musica popolare con balli truck food (gastronomia tipica e degustazione prodotti locali) – live band con dj set e vocalist – artisti di strada <i>piazza Nubifero</i> – mercatini di natale, cassette in legno per espositori di prodotti tipici del periodo natalizio – spettacoli musicali e artistici – artisti di Strada – animazione per Bambini – street food – i bambini incontrano la Befana • <u>“Note d’Inverno – Il Natale della Memoria” – San Marco Evangelista</u> <i>piazza Gramsci</i> – concerti natalizi – reinterpretazioni delle melodie della tradizione campana – animazione culturale – incontri dedicati alla memoria del Natale contadino – iniziative per cittadini e visitatori <i>vecchia Casa Comunale (via Gramsci)</i> – incontri sulla memoria del Natale contadino – attività culturali e partecipative – iniziative dedicate alle tradizioni natalizie <i>vecchia Chiesa dello Spirito Santo</i> – concerti di ensemble jazz – concerti blues – concerti di musica classica – concerti di formazioni cameristiche <i>scuola del territorio e Parrocchia</i> – esibizioni degli studenti – cori giovanili – iniziative educative sulle tradizioni natalizie – attività di partecipazione Comunitaria – momenti di incontro tra le diverse generazioni • <u>“Natale a San Nicola la Strada” – San Nicola la Strada</u> <i>largo Rotonda</i> – mercatino natalizio con prodotti di artigianato locale – degustazione di prodotti tipici <i>villa comunale</i> – villaggio di Babbo Natale – laboratori creativi
--	--	--

	- teatro dei burattini - animazione <i>villa Tina Anselmi</i> - attività per bambini - spettacoli natalizi - laboratori creativi <i>piazza Parrocchia</i> - albero di Natale - trenino di Natale <i>chiesa di Santa Maria degli Angeli</i> - concerto d'orchestra con melodie della tradizione natalizia napoletana <i>chiesa di Santa Maria della Pietà</i> - concerto bandistico con melodie della tradizione natalizia <i>Teatro Pirandello</i> - spettacolo della tradizione natalizia napoletana dal 12 dicembre 2026 al 3 gennaio 2027 • <u>"La Magia del Natale Carinarese" – Carinaro</u> <i>villa comunale Sepe, tutti i sabati, domeniche e festivi, dalle ore 09.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 20.30</i> - mercatini di natale, casette in legno per espositori di prodotti tipici del periodo natalizio - spettacoli musicali e artistici - artisti di Strada - animazione per Bambini - street food dal 13 dicembre 2026 al 6 gennaio 2027 • <u>"Natale nelle botteghe" – Capodrise</u> <i>via Mondo e piazza Massaro</i> - rappresentazione teatrale della memoria amministrativa - ricostruzione delle antiche botteghe artigianali - mercatini natalizi con esposizione di prodotti tipici - degustazioni guidate di specialità tradizionali 6 gennaio 2027 • <u>"Aspettando la Befana 2027" – Carinaro</u> <i>piazza Trieste / via Trieste, dalle ore 10.00 alle ore 13.00</i> - gonfiabili a tema - animatori in costume da befana - zucchero filato - trucca bimbi - manipolazione di palloncini - spettacolo di magia e giocoleria
--	--

		dal 16 al 31 gennaio 2027 • <u>“I Suoni di Sant’Antuono” – Portico di Caserta</u> <i>centro storico</i> – raduno e sfilata dei carri – esibizioni dei bottari – visite guidate e percorsi nelle corti – postazioni di ascolto – degustazioni nel circuito “sagra di qualità” – attività accessibili e riprese audiovisive – presentazione di un’anteprima del cortometraggio di Tony D’Angelo dal 5 al 9 febbraio 2027 • <u>“Carnevale Marcianisano” – Marcianise</u> <i>centro storico</i> – sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati con la partecipazione delle associazioni del territorio – spettacoli itineranti con artisti di strada, trampolieri, giocolieri, marching band e animazione musicale – villaggio di Carnevale con laboratori creativi, truccabimbi e baby dance – concorso per la migliore maschera e il miglior gruppo mascherato – spettacoli di teatro di strada, comicità e musica dal vivo – area dedicata allo street food con dolci della tradizione carnevalesca e prodotti tipici locali – laboratori dedicati alla realizzazione delle maschere della tradizione campana con il coinvolgimento delle scuole – spettacolo di bolle giganti, magia e animazione per bambini – parata finale con coriandoli, musica e premiazione dei partecipanti – gran finale con concerto in piazza e spettacolo di luci 7 e 9 febbraio 2027 • <u>“Carnevale Carinarese” – Carinaro</u> <i>piazza Trieste / via Trieste, domenica dalle ore 09.30 alle ore 13.00 e martedì dalle ore 16.30 alle ore 20:00</i> – artisti di strada – animatori in costume – sparaneve – zucchero filato – trucca bimbi – manipolazione di palloncini – spettacolo di “bolle e magia” dal 22 febbraio al 21 marzo 2027 • <u>“Banca della Memoria” – Portico di Caserta</u> – catalogazione, metadattazione e pubblicazione online di registrazioni, interviste, fotografie e documenti – incontri divulgativi con l’Università
--	--	---

		– laboratorio scolastico di storytelling digitale – realizzazione di podcast brevi e contenuti multilingue 21 marzo 2027 • <u>“Coloriamo la Primavera” – Carinaro</u> villa comunale Sepe, dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00 – laboratori di giardinaggio, i bambini saranno impegnati a piantare piantine nelle aiuole della villa – gara di disegno individuale sulla ‘primavera’ – animazione per bambini – zucchero filato – pop corn – trucca bimbi – manipolazione di palloncini – artisti di strada – spettacolo con gli animali domestici dal 5 al 25 aprile 2027 • <u>“Cinema, territorio ed economia circolare” – Carinaro</u> – proiezione o work in progress del cortometraggio – incontro con il regista e i protagonisti locali – tavola rotonda su cinema dei territori, turismo culturale e imprese creative – itinerario nelle location e vetrina delle produzioni locali dal 10 al 30 maggio 2027 • <u>“Banca della memoria, restituzione e disseminazione” – Carinaro</u> – presentazione dell’archivio telematico e della mappa sonora – confronto tra i partner di “Terre in Cammino” – report di impatto – definizione di un programma di continuità annuale
8)	Cast artistico	<i>Il cast artistico di “Terre in Cammino” è concepito come uno degli elementi qualificanti dell’intero progetto e risponde alla scelta di costruire una proposta culturale capace di coniugare qualità artistica, valorizzazione delle identità locali e capacità di attrazione di un pubblico regionale, nazionale e internazionale.</i> <i>La programmazione coinvolge un’articolata rete di musicisti, ensemble, gruppi di musica popolare, compagnie teatrali, performer, artisti di strada, dj, narratori, attori, artisti visivi, studiosi, ricercatori, guide culturali e operatori della valorizzazione del patrimonio, selezionati sulla base della coerenza con i temi identitari del progetto e con la valorizzazione della Terra di Lavoro.</i> <i>Il programma alterna artisti affermati, professionisti dello spettacolo e protagonisti delle tradizioni popolari, favorendo il dialogo tra linguaggi contemporanei e patrimonio culturale immateriale. L’obiettivo è proporre un’offerta culturale</i>

		capace di intercettare pubblici differenti, mantenendo al centro la qualità delle produzioni artistiche e la capacità di raccontare il territorio attraverso musica, teatro, arti performative, narrazione e partecipazione Comunitaria. La proposta musicale costituisce uno dei principali elementi di attrazione del progetto e comprende concerti acustici, ensemble jazz e blues, musica da camera, gruppi folk, musica popolare campana, spettacoli dedicati alla tammorra, street band, performance itineranti, dj set tematici e produzioni originali ispirate ai paesaggi, ai cammini e alle tradizioni della Terra di Lavoro. In particolare, il programma valorizza le sonorità popolari attraverso gruppi di musica tradizionale e spettacoli di tammorra, affiancati da artisti contemporanei capaci di reinterpretare il patrimonio musicale locale con linguaggi innovativi. Accanto alla musica, il progetto coinvolge compagnie teatrali, attori, storyteller e performer impegnati nella realizzazione di reading, narrazioni, spettacoli itineranti e performance site-specific ambientate nei centri storici, nelle corti, nelle piazze e nelle masserie. Le produzioni artistiche sono concepite per dialogare con i luoghi, trasformando il patrimonio storico e urbano in un palcoscenico diffuso e favorendo un'esperienza immersiva per i visitatori. Un ruolo centrale è riservato agli interpreti delle tradizioni popolari e ai portatori del patrimonio immateriale. A Portico di Caserta il cast comprende i Bottari, i carristi, i maestri della Pastellessa, musicisti di tradizione, narratori, anziani depositari della memoria collettiva e giovani coinvolti nei laboratori intergenerazionali, affiancati da studiosi, antropologi, etnomusicologi, archivisti digitali e ricercatori dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". È inoltre prevista, compatibilmente con la disponibilità e lo stato della produzione, la partecipazione del regista Tony D'Angelo e dei professionisti coinvolti nel progetto cinematografico dedicato alla valorizzazione del territorio. Le iniziative dedicate alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico vedranno inoltre la partecipazione di chef, cuochi della tradizione, produttori agricoli, panificatori, artigiani del gusto e operatori delle filiere locali, che contribuiranno alla realizzazione di degustazioni narrate, dimostrazioni dal vivo, laboratori e percorsi esperienziali dedicati alle eccellenze della Terra di Lavoro. Il programma dedica particolare attenzione anche al coinvolgimento delle nuove generazioni attraverso la partecipazione delle scuole, dei cori giovanili, degli ensemble musicali studenteschi e dei laboratori artistici, favorendo il dialogo tra professionisti dello spettacolo, giovani talenti e Comunità locali. Le attività didattiche, i laboratori di storytelling, le produzioni multimediali e le esperienze artistiche condivise contribuiscono alla trasmissione del patrimonio culturale immateriale e al rafforzamento dell'identità territoriale. L'intero cast artistico è stato progettato per accompagnare il visitatore lungo un percorso culturale unitario, nel quale ogni
--	--	--

		evento rappresenta una tappa di un'unica narrazione dedicata alla Terra di Lavoro. La presenza di artisti del territorio, professionisti di rilievo, gruppi musicali, performer, studiosi e protagonisti delle tradizioni popolari garantisce un'offerta culturale di elevato profilo qualitativo, capace di coniugare autenticità, innovazione e forte capacità attrattiva, contribuendo al posizionamento di "Terre in Cammino" quale nuovo appuntamento di riferimento per il turismo culturale, esperienziale ed enogastronomico della Campania.
9)	Direttore Artistico/Curatore scientifico	Gianrolando Scaringi
10)	Rilevanza internazionale delle attività progettuali	Il progetto "Terre in Cammino" è stato concepito per rispondere agli obiettivi della Regione Campania di rafforzare il posizionamento internazionale della destinazione attraverso la valorizzazione integrata del patrimonio culturale, delle eccellenze enogastronomiche e delle tradizioni identitarie, in coerenza con le strategie regionali di promozione dei percorsi turistici di carattere culturale, naturalistico ed enogastronomico. L'iniziativa propone infatti un prodotto turistico riconoscibile e competitivo, capace di intercettare i mercati internazionali interessati al turismo culturale, al turismo esperienziale, ai cammini storici, all'enogastronomia e al turismo delle radici. Uno dei principali elementi di rilevanza internazionale del progetto è rappresentato dal suo collegamento con il patrimonio materiale Unesco della Reggia di Caserta, principale attrattore turistico della provincia e patrimonio mondiale dell'umanità. L'intero partenariato si sviluppa nell'area di influenza del Complesso Vanvitelliano e propone un'offerta complementare che consente ai visitatori italiani e stranieri di ampliare l'esperienza di visita attraverso la scoperta dei piccoli centri della Terra di Lavoro, delle antiche vie della via Appia (patrimonio Unesco) e della via Popilia, delle masserie storiche, dei paesaggi rurali e delle tradizioni locali. In questo modo il progetto contribuisce ad estendere la permanenza dei turisti sul territorio e a distribuire i flussi oltre il principale attrattore Unesco, rafforzando l'intero sistema turistico provinciale. Accanto al patrimonio materiale assume particolare rilievo la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, elemento sempre più ricercato dal turismo internazionale. Il progetto recupera e promuove tradizioni, ritualità, musica popolare, pratiche artigianali, memoria orale e saperi tramandati dalle Comunità locali, trasformandoli in esperienze di partecipazione diretta. Tra queste rivestono particolare importanza la Pastellessa e la Festa di Sant'Antuono di Portico di Caserta, una delle più significative espressioni della musica rituale campana, e la Gara delle Mazze di Santa Eufemia di Carinaro, già iscritta nell'Inventario del Patrimonio Culturale Immateriale della Regione Campania (IPIC), che costituisce un'importante testimonianza delle tradizioni identitarie della Terra di Lavoro.

		Il progetto attribuisce inoltre un ruolo centrale alle eccellenze enogastronomiche, considerate uno dei principali fattori di attrazione dei mercati turistici internazionali. Il percorso valorizza il Pane Canestrato Sammarchese, il Vino Asprinio, i prodotti agricoli della pianura casertana, le produzioni vitivinicole locali, la cucina tradizionale della Terra di Lavoro, il piatto tipico “Past’ e lless”, le produzioni artigianali e le filiere agroalimentari dei sette Comuni. Degustazioni guidate, laboratori, percorsi del gusto, incontri con i produttori e visite alle aziende agricole consentono ai visitatori di vivere esperienze autentiche, sempre più richieste dai flussi turistici internazionali orientati verso il turismo esperienziale e slow. Particolare attenzione è dedicata alle strategie di promozione multilingue, elemento fondamentale per il posizionamento del progetto sui mercati esteri. Tutta la Comunicazione del programma sarà sviluppata attraverso un’identità coordinata e comprenderà contenuti in lingua italiana e inglese, con la possibilità di estendere la traduzione ad ulteriori lingue in relazione ai mercati target. Il progetto prevede la realizzazione di una piattaforma digitale dedicata, mappe interattive, QR Code, podcast, storytelling territoriale, contenuti multimediali e guide digitali che consentiranno ai visitatori internazionali di accedere facilmente alle informazioni sugli eventi, sugli itinerari, sui luoghi della cultura e sulle produzioni tipiche. La digitalizzazione dell’offerta culturale, unita alla realizzazione di contenuti multilingue e strumenti di fruizione innovativi, favorisce una maggiore accessibilità del patrimonio e amplia significativamente la capacità di promozione internazionale del territorio. La rilevanza internazionale è ulteriormente rafforzata dal carattere unitario del progetto, che propone la Terra di Lavoro come destinazione culturale integrata, superando la dimensione dei singoli eventi locali. Il visitatore straniero non viene invitato a partecipare ad una singola manifestazione, ma a vivere un itinerario esperienziale articolato tra cultura, paesaggio, tradizioni, musica, gastronomia e Comunità locali, in piena coerenza con le più recenti tendenze del turismo internazionale orientate verso esperienze autentiche, sostenibili e partecipative. L’iniziativa intercetta in particolare il turismo culturale europeo, il turismo enogastronomico, il turismo delle radici e il turismo lento, mercati nei quali la Campania registra una crescente domanda di percorsi alternativi ai grandi poli turistici. La vicinanza con la Reggia di Caserta, l’elevata accessibilità garantita dalla rete ferroviaria, autostradale e aeroportuale e la costruzione di un’offerta integrata consentono di promuovere la Terra di Lavoro come nuova destinazione internazionale capace di affiancare ai grandi attrattori Unesco un patrimonio diffuso di tradizioni, paesaggi e Comunità. Attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, delle eccellenze
--	--	--

		enogastronomiche e di una strategia di Comunicazione multilingue e digitale, “Terre in Cammino” contribuisce a rafforzare l’immagine internazionale della Campania, ampliando la conoscenza di un territorio ancora poco esplorato dai flussi turistici esteri e promuovendo un modello di sviluppo fondato sull’identità, sulla sostenibilità e sulla qualità dell’esperienza di viaggio.
11)	Piano di Comunicazione del progetto	Il Piano di Comunicazione del progetto “Terre in Cammino” costituisce uno degli strumenti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi progettuali, contribuendo al superamento della dimensione locale delle singole iniziative e alla costruzione di una destinazione turistica unitaria, riconoscibile e competitiva sui mercati nazionali e internazionali. La Comunicazione sarà sviluppata secondo una strategia integrata, capace di coordinare strumenti tradizionali e digitali attraverso un’unica identità visiva e narrativa. Ogni azione Comunicativa sarà orientata non esclusivamente alla promozione degli eventi, ma soprattutto alla valorizzazione della Terra di Lavoro come destinazione culturale, esperienziale ed enogastronomica. L’intero piano sarà costruito attorno al brand “Terre in Cammino”, che accompagnerà tutte le iniziative dei sette Comuni partner mediante un’immagine coordinata facilmente riconoscibile, rafforzando la percezione del progetto come un unico grande itinerario culturale. Obiettivi della Comunicazione La strategia di Comunicazione persegue i seguenti obiettivi: – promuovere la Terra di Lavoro quale nuova destinazione turistica integrata della Campania; – incrementare la notorietà dei sette Comuni partner e delle rispettive eccellenze culturali, storiche ed enogastronomiche; – intercettare nuovi flussi turistici regionali, nazionali e internazionali; – favorire la permanenza media dei visitatori attraverso la promozione dell’intero calendario degli eventi; – valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del territorio; – rafforzare il posizionamento turistico dell’area quale destinazione di turismo esperienziale, culturale e delle radici; – promuovere le produzioni tipiche e le imprese del territorio; – creare un’immagine coordinata della destinazione “Terre in Cammino” destinata a permanere oltre la conclusione del progetto. Destinatari La campagna sarà rivolta a differenti segmenti di pubblico: – visitatori campani; – turismo nazionale proveniente principalmente da Lazio, Toscana, Lombardia, Emilia-Romagna e Puglia;

		– turismo internazionale, con particolare riferimento ai mercati di Germania, Francia, Regno Unito, Stati Uniti e Canada; – turismo culturale; – turismo enogastronomico; – turismo slow; – turismo delle radici; – gruppi organizzati e tour operator; – scuole, università e associazioni culturali; – operatori turistici, giornalisti, travel blogger e influencer specializzati. Campagna promozionale La campagna di Comunicazione sarà sviluppata attraverso un sistema integrato di strumenti online e offline. Elemento centrale sarà la realizzazione del brand “Terre in Cammino”, declinato in tutti gli strumenti di Comunicazione. Verrà realizzato un portale web dedicato, completamente responsive e disponibile almeno in lingua italiana e inglese, contenente: – calendario aggiornato degli eventi; – itinerari culturali ed enogastronomici; – mappe interattive; – informazioni turistiche; – schede dei sette Comuni; – strutture ricettive; – punti di interesse; – servizi turistici; – materiale scaricabile; – galleria fotografica e video; – collegamenti ai social network. Il sito sarà integrato con sistemi di geolocalizzazione, QR Code distribuiti lungo gli itinerari e contenuti multimediali dedicati ai luoghi della Terra di Lavoro. Social media strategy La promozione digitale sarà sviluppata attraverso una programmazione editoriale coordinata sui principali social network: – Facebook; – Instagram; – YouTube; – TikTok; – LinkedIn (per gli aspetti istituzionali). Saranno prodotti: – storytelling dei territori; – reel e short video; – interviste agli artisti; – racconti delle tradizioni; – video emozionali; – backstage; – dirette streaming; – podcast dedicati alla Terra di Lavoro; – campagne sponsorizzate geolocalizzate.
--	--	---

		Piano media Livello regionale <i>La promozione interesserà:</i> – televisioni regionali; – radio campane; – quotidiani locali; – portali di informazione regionale; – affissioni nei principali capoluoghi campani; – promozione presso infopoint turistici. Livello nazionale <i>Il progetto sarà promosso attraverso:</i> – quotidiani nazionali; – riviste dedicate al turismo; – magazine enogastronomici; – portali specializzati; – campagne digital advertising; – newsletter dedicate agli operatori turistici; – collaborazione con blogger e creator di settore. <i>Saranno inoltre coinvolte testate specializzate nei settori del turismo culturale, del turismo lento, dell'enogastronomia e dei cammini.</i> Livello internazionale <i>La strategia internazionale prevede:</i> – sito web multilingue; – contenuti social in lingua inglese; – campagne Meta Ads rivolte ai mercati esteri; – Google Ads dedicate ai mercati target; – collaborazione con tour operator incoming; – promozione attraverso reti dedicate al turismo delle radici; – presenza sui principali portali internazionali dedicati al turismo culturale ed esperienziale; – attività di digital PR con travel blogger e giornalisti stranieri; – diffusione del materiale promozionale attraverso reti europee dedicate ai cammini culturali e al turismo slow. Ufficio stampa <i>L'Ufficio Stampa seguirà l'intero ciclo di vita del progetto mediante:</i> – conferenza stampa di presentazione; – Comunicati stampa pre-evento; – Comunicati durante le manifestazioni; – Comunicati conclusivi; – press tour; – media relation con televisioni, radio, quotidiani, riviste e portali web; – rassegna stampa quotidiana. Materiali promozionali <i>Saranno realizzati:</i>
--	--	---

		- immagine coordinata del progetto; - logo; - brochure istituzionale; - pieghevoli turistici; - mappe degli itinerari; - manifesti; - locandine; - totem informativi; - roll-up; - gadget promozionali; - merchandising; - segnaletica temporanea; - pannelli informativi; - QR Code nei luoghi degli eventi. Produzione audiovisiva L'intero progetto sarà documentato mediante: - servizio fotografico professionale; - riprese video; - video promozionali; - spot istituzionale; - mini-documentari dedicati ai territori; - archivio digitale permanente; - contenuti destinati ai social network. Mercati di riferimento Il piano di Comunicazione sarà rivolto ai seguenti mercati: - Campania; - Italia; - Germania; - Francia; - Regno Unito; - Stati Uniti; - Canada. Particolare attenzione sarà dedicata al turismo culturale, al turismo enogastronomico, al turismo lento, ai cammini, al turismo delle radici e ai visitatori della Reggia di Caserta, ai quali verranno proposti itinerari complementari dedicati alla scoperta della Terra di Lavoro. Quadro economico della Comunicazione Il Piano di Comunicazione rappresenta uno degli assi strategici del progetto e assorbe una quota significativa delle risorse finanziarie destinate alla promozione della destinazione. Le spese comprendono: - ideazione dell'identità visiva; - progettazione grafica; - realizzazione del sito web; - gestione social media; - campagne pubblicitarie digitali; - ufficio stampa; - acquisto spazi media; - produzione fotografica e video;
--	--	--

		– stampa dei materiali promozionali; – organizzazione della conferenza stampa; – traduzioni multilingue; – digital marketing; – attività di influencer e content creator marketing. L'importo complessivo destinato alle attività di Comunicazione è pari a € 25.000,00, corrispondente al 12,5% del costo complessivo del progetto, nel rispetto del piano finanziario approvato e in coerenza con gli obiettivi di promozione e valorizzazione della destinazione "Terre in Cammino".
--	--	--

C	ANALISI DELLA DOMANDA	
1)	Capacità del progetto di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti	<i>Il progetto “Terre in Cammino” presenta un’elevata capacità di attrazione di flussi turistici grazie alla costruzione di un’offerta integrata che supera la dimensione delle singole manifestazioni e propone la Terra di Lavoro come una nuova destinazione culturale ed esperienziale della Campania. La forza attrattiva del progetto deriva dalla convergenza di più fattori: la prossimità ai principali poli turistici regionali, la presenza di un patrimonio storico e culturale diffuso, la qualità del programma artistico, la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche, la messa in rete di sette Comuni e una strategia di Comunicazione orientata ai mercati nazionali e internazionali.</i> <i>L’area progettuale si colloca in una posizione strategica all’interno del sistema turistico campano, a pochi chilometri dalla Reggia di Caserta, patrimonio mondiale Unesco, che rappresenta uno dei principali attrattori culturali del Mezzogiorno. Ogni anno migliaia di visitatori raggiungono il territorio casertano, ma solo una parte marginale si sposta nei Comuni limitrofi. “Terre in Cammino” nasce proprio con l’obiettivo di intercettare tali flussi, trasformando una visita prevalentemente concentrata sul sito Unesco in un’esperienza territoriale più ampia, articolata tra itinerari culturali, produzioni tipiche, eventi, tradizioni popolari e percorsi enogastronomici.</i> <i>L’ampliamento della domanda è sostenuto dalla capacità del progetto di rivolgersi contemporaneamente a differenti segmenti turistici. L’offerta è infatti costruita per intercettare il turismo culturale, il turismo enogastronomico, il turismo esperienziale, il turismo slow, il turismo delle radici, il turismo familiare e il turismo di prossimità. La combinazione tra spettacoli, musica, teatro, laboratori, visite guidate, degustazioni, percorsi nelle masserie, tradizioni popolari e attività dedicate al patrimonio immateriale consente di attrarre pubblici differenti, ampliando sensibilmente il bacino dei potenziali visitatori.</i> <i>Un ulteriore elemento di attrazione è rappresentato dalla distribuzione territoriale e temporale del programma. Gli eventi si svolgono nei sette Comuni partner secondo un calendario coordinato che incentiva il visitatore a partecipare a più iniziative e a spostarsi lungo l’intero comprensorio. Tale impostazione favorisce soggiorni di maggiore durata rispetto alla tradizionale visita giornaliera e genera un incremento della permanenza media sul territorio, con positive ricadute sul sistema ricettivo, sulla ristorazione, sul commercio locale e sulle imprese culturali.</i>

		<i>La capacità di attrazione è rafforzata anche dalla valorizzazione delle eccellenze identitarie della Terra di Lavoro. Il Pane Canestrato Sammarinese, il Vino Asprinio, la tradizione della canapa, la Pastellessa di Portico di Caserta, la Gara delle Mazze di Santa Eufemia, le produzioni agricole locali, la cucina tradizionale, i cammini storici e il patrimonio della civiltà contadina costituiscono elementi distintivi difficilmente replicabili in altri contesti e rispondono alla crescente domanda di esperienze autentiche che caratterizza il turismo contemporaneo.</i> <i>La strategia di Comunicazione contribuisce in maniera determinante all'ampliamento della domanda. Il progetto prevede un piano di promozione unitario rivolto ai mercati regionale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione ai visitatori provenienti da Germania, Francia, Regno Unito, Stati Uniti e Canada. L'utilizzo di strumenti digitali, campagne social, contenuti multilingue, attività di ufficio stampa, piattaforme web e collaborazioni con operatori del settore turistico consentirà di raggiungere un pubblico significativamente più ampio rispetto a quello tradizionalmente interessato agli eventi locali.</i> <i>L'elevata accessibilità del territorio rappresenta un ulteriore fattore competitivo. La presenza delle autostrade A1 e A30, della rete ferroviaria nazionale (con le stazioni di Marcianise e Recale), della stazione AV Napoli Afragola e dell'Aeroporto Internazionale di Napoli-Capodichino rende il comprensorio facilmente raggiungibile sia dai visitatori italiani sia dai turisti stranieri, favorendo la partecipazione anche a eventi di breve durata e incrementando il potenziale bacino di utenza.</i> <i>Il progetto produce inoltre un ampliamento qualitativo della domanda. Non si limita infatti ad aumentare il numero dei visitatori, ma punta ad attrarre un pubblico con una maggiore propensione alla fruizione culturale e alla spesa turistica, interessato a esperienze immersive, prodotti tipici, itinerari guidati e conoscenza delle Comunità locali. Tale orientamento favorisce una crescita del valore economico generato dal turismo e una distribuzione più equilibrata dei benefici tra strutture ricettive, ristoratori, produttori agricoli, artigiani, operatori culturali e attività commerciali.</i> <i>La presenza di 60 strutture ricettive per complessivi 1.459 posti letto nei sette Comuni proponenti, integrate dall'ampia capacità ricettiva dell'adiacente città di Caserta, garantisce inoltre la possibilità di accogliere efficacemente l'incremento della domanda previsto dal progetto e di sostenere la crescita dei flussi turistici senza criticità dal punto di vista dell'ospitalità.</i> <i>"Terre in Cammino" presenta una significativa capacità di ampliare la domanda turistica sia sotto il profilo quantitativo sia qualitativo, trasformando un insieme di</i>
--	--	---

		eventi locali in un'unica proposta culturale e territoriale capace di attrarre nuovi visitatori, incrementare la permanenza media, destagionalizzare i flussi e rafforzare il posizionamento della Terra di Lavoro come destinazione di riferimento per il turismo culturale, esperienziale ed enogastronomico della Campania.
2)	Tipologia dei destinatari	Il progetto “Terre in Cammino” si rivolge ad una domanda turistica ampia e diversificata, individuando specifici segmenti di pubblico accomunati dall'interesse verso il patrimonio culturale, le esperienze autentiche, l'enogastronomia, il paesaggio rurale e le tradizioni locali. La costruzione di un'offerta integrata consente di soddisfare esigenze differenti, ampliando il bacino dei destinatari e favorendo la destagionalizzazione dei flussi turistici. Il principale target è rappresentato dal turismo culturale, costituito da visitatori interessati alla scoperta dei centri storici, dei beni monumentali, delle antiche vie di Comunicazione, della memoria storica della Terra di Lavoro e del patrimonio culturale materiale e immateriale. Si tratta di un pubblico caratterizzato da un'elevata propensione alla visita di itinerari culturali, musei, luoghi della memoria, eventi artistici, spettacoli e iniziative di approfondimento storico. Un secondo segmento è costituito dagli appassionati di turismo esperienziale e turismo slow, orientati verso forme di viaggio che privilegiano il contatto diretto con le Comunità locali, la partecipazione ad attività laboratoriali, la conoscenza delle tradizioni popolari e la fruizione di itinerari a misura d'uomo. Il progetto risponde a questa domanda attraverso percorsi nelle masserie, laboratori artigianali, visite guidate, esperienze gastronomiche, attività dedicate alla musica popolare e occasioni di incontro con produttori e associazioni del territorio. Particolare rilievo assume il turismo enogastronomico, in costante crescita sia a livello nazionale sia internazionale. Le iniziative dedicate al Pane Canestrato Sammarinese, al Vino Asprinio, ai prodotti agricoli della pianura casertana, alla cucina tradizionale della Terra di Lavoro e alle filiere agroalimentari locali intercettano visitatori motivati dalla ricerca di esperienze autentiche legate al gusto, alle produzioni tipiche e ai territori rurali. Il progetto si rivolge inoltre al turismo delle radici, segmento particolarmente rilevante per la Campania, composto da cittadini italiani residenti all'estero e dai loro discendenti, interessati a riscoprire i luoghi di origine delle proprie famiglie. La valorizzazione della storia della Terra di Lavoro, delle Comunità locali, delle tradizioni religiose e della memoria collettiva costituisce un elemento di forte interesse per questo mercato, soprattutto nei confronti dei visitatori provenienti da Stati

		Uniti, Canada, Argentina, Brasile e da altri Paesi interessati ai percorsi identitari. Un ulteriore target è rappresentato dalle famiglie, alle quali il progetto dedica numerose attività inclusive e intergenerazionali, quali laboratori creativi, spettacoli, percorsi didattici, iniziative dedicate alle tradizioni popolari e momenti di animazione. La presenza di eventi distribuiti nei diversi Comuni favorisce una partecipazione ampia e una fruizione del territorio accessibile anche ai nuclei familiari. Il programma si rivolge anche ai giovani, agli studenti e alle scuole, attraverso attività di educazione al patrimonio, laboratori, esperienze artistiche, percorsi di cittadinanza culturale e iniziative finalizzate alla trasmissione della memoria storica e delle tradizioni locali. Tale coinvolgimento favorisce la crescita della consapevolezza identitaria e contribuisce alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale. Tra i destinatari rientrano inoltre gruppi organizzati, associazioni culturali, circoli ricreativi, università della terza età, CRAL, tour operator e agenzie di viaggio, interessati a programmi integrati che consentano di visitare più località nell'ambito di un'unica esperienza culturale. La struttura del progetto, articolata su sette Comuni e su un calendario coordinato di eventi, risponde efficacemente alle esigenze del turismo organizzato e dei viaggi di gruppo. Il progetto è rivolto anche ai visitatori già presenti nel territorio campano e, in particolare, ai turisti che raggiungono la Reggia di Caserta, ai quali viene proposta un'offerta complementare capace di prolungare il soggiorno e ampliare la conoscenza del territorio attraverso itinerari culturali, esperienze enogastronomiche ed eventi diffusi nei Comuni del partenariato. Dal punto di vista geografico, i destinatari comprendono il mercato regionale campano, il turismo di prossimità proveniente dalle regioni limitrofe, il turismo nazionale con particolare riferimento ai bacini di Lazio, Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia e Puglia, nonché il turismo internazionale proveniente principalmente da Germania, Francia, Regno Unito, Stati Uniti e Canada, mercati caratterizzati da una crescente domanda di turismo culturale, esperienziale, enogastronomico e delle radici. La pluralità dei destinatari costituisce uno dei principali punti di forza del progetto, consentendo di ampliare la domanda turistica, diversificare i flussi, incrementare la permanenza media dei visitatori e distribuire i benefici economici sull'intero territorio della Terra di Lavoro, in coerenza con gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile e di qualificazione dell'offerta turistica.
3)	Priorità dell'intervento per il territorio	Il progetto "Terre in Cammino" rappresenta un intervento di rilevanza strategica per il territorio dei Comuni di San Marco Evangelista, Capodrise, Carinaro, Marcianise,

	<i>Portico di Caserta, Recale e San Nicola la Strada, in quanto risponde a esigenze di sviluppo condivise e affronta alcune delle principali criticità che caratterizzano il sistema turistico della pianura casertana: la limitata integrazione tra i territori, la scarsa valorizzazione del patrimonio culturale diffuso, la ridotta permanenza media dei visitatori e la concentrazione dei flussi turistici su pochi attrattori principali.</i> <i>Pur essendo inserito in uno dei contesti più ricchi di risorse culturali della Campania e beneficiando della vicinanza della Reggia di Caserta, il comprensorio non ha finora sviluppato una proposta turistica unitaria capace di mettere a sistema il patrimonio storico, paesaggistico, religioso, agricolo ed enogastronomico dei sette Comuni. Le numerose iniziative culturali organizzate negli anni hanno spesso mantenuto una dimensione prevalentemente locale, senza riuscire a costruire una destinazione riconoscibile e competitiva sul mercato turistico nazionale e internazionale.</i> <i>L'intervento assume pertanto carattere prioritario perché introduce un modello di sviluppo fondato sulla cooperazione istituzionale e sulla gestione integrata delle risorse territoriali. La costituzione di un partenariato stabile tra sette Comuni consente di superare la frammentazione amministrativa e di promuovere una strategia condivisa di valorizzazione della Terra di Lavoro, riconoscendo nel patrimonio culturale diffuso il principale fattore di sviluppo economico, sociale e turistico dell'area.</i> <i>La priorità del progetto deriva anche dalla necessità di valorizzare un patrimonio identitario di straordinario valore, costituito dagli antichi percorsi della via Appia (patrimonio Unesco) e della via Popilia, dalle masserie storiche, dalla civiltà contadina, dalla tradizione della canapa, dal patrimonio religioso, dalla memoria delle Comunità locali, dalle produzioni agroalimentari e dalle manifestazioni di cultura popolare che caratterizzano i sette Comuni. Si tratta di risorse di elevata qualità che, pur rappresentando elementi distintivi della Terra di Lavoro, risultano ancora poco conosciute dai grandi flussi turistici e necessitano di un'azione coordinata di promozione e valorizzazione.</i> <i>Il progetto risponde inoltre alla priorità di sostenere lo sviluppo economico locale attraverso il turismo. L'integrazione tra eventi culturali, produzioni tipiche, imprese agricole, attività ricettive, ristorazione, artigianato e servizi turistici favorisce la crescita della filiera economica territoriale, incrementando le opportunità per le imprese locali e contribuendo alla diversificazione dell'economia del comprensorio. La presenza di 60 strutture ricettive con 1.459 posti letto, unite al sistema dell'accoglienza della vicina città di Caserta, consente di sostenere efficacemente l'incremento della domanda turistica generato dal</i>
--	---

	progetto e di produrre ricadute economiche diffuse sull'intero territorio. Un ulteriore elemento di priorità riguarda la destagionalizzazione dei flussi turistici. Il calendario coordinato degli eventi, distribuito tra l'autunno 2026 e la primavera 2027, contribuisce ad ampliare il periodo di fruizione della destinazione oltre la tradizionale stagione turistica, favorendo una presenza costante di visitatori e garantendo maggiore continuità alle attività economiche e culturali del territorio. L'intervento assume inoltre una forte rilevanza sotto il profilo sociale e culturale. Attraverso il coinvolgimento delle amministrazioni comunali, delle Pro Loco, delle associazioni culturali, delle scuole, delle parrocchie, delle imprese e del Terzo Settore, il progetto rafforza il senso di appartenenza delle Comunità locali e promuove la trasmissione del patrimonio immateriale alle nuove generazioni. Le tradizioni popolari, i saperi artigianali, la musica, la gastronomia e la memoria storica diventano così strumenti di sviluppo, inclusione e partecipazione civica. La priorità dell'intervento è rafforzata anche dalla sua piena coerenza con le politiche regionali e nazionali di sviluppo turistico, che individuano nella costruzione di destinazioni integrate, nella valorizzazione dei territori meno conosciuti, nella promozione del patrimonio culturale diffuso e nella cooperazione tra enti locali elementi fondamentali per aumentare la competitività della Campania sui mercati turistici. In tale prospettiva, "Terre in Cammino" non rappresenta esclusivamente un programma di eventi, ma costituisce un investimento strategico volto a creare un modello stabile di governance territoriale e di sviluppo turistico sostenibile. Il progetto assume una particolare priorità per la capacità di produrre effetti duraturi oltre il periodo di realizzazione delle iniziative. La rete istituzionale costruita tra i sette Comuni, il sistema unitario di promozione, il brand territoriale, gli itinerari culturali, la collaborazione con gli operatori economici e la messa in rete delle eccellenze locali costituiscono un patrimonio organizzativo destinato a permanere nel tempo, favorendo la continuità delle attività di valorizzazione e il consolidamento della Terra di Lavoro come destinazione culturale, esperienziale ed enogastronomica di riferimento nel panorama turistico regionale e nazionale.
--	--

D	FATTIBILITÀ FINANZIARIA
1)	Piano Finanziario dell'intervento (da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata. (il quadro economico deve essere a pareggio)

1.1)	Uscite tot.	235.000,00 €			
A	Voci di spesa				
		VOCE DI COSTO	COSTO	FINANZIAMENTO REGIONALE	DIRETTA PARTECIPAZIONE
		Manifestazioni artistiche	115.000,00 €	80.000,00 €	35.000,00 €
		Comunicazione	25.000,00 €	25.000,00 €	- €
		Direttore artistico	10.000,00 €	10.000,00 €	- €
		Servizio specialistico di supporto tecnico-amministrativo al RUP	10.000,00 €	10.000,00 €	- €
		Allestimenti scenografici e arredi	27.000,00 €	27.000,00 €	- €
		Servizi di animazione	28.000,00 €	28.000,00 €	- €
		Organizzazione di attività enogastronomiche	13.000,00 €	13.000,00 €	- €
		Diritti d'autore connessi agli spettacoli	7.000,00 €	7.000,00 €	- €
		TOT	235.000,00 €	200.000,00 €	35.000,00 €
1.2)	Entrate tot.	235.000,00 €			
A	Finanziamento richiesto alla Regione, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione	200.000,00 €			
B	Diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente	35.000,00 €			
C	Contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici	ZERO EURO			
D	Ogni altra entrata (bigliettazione, sponsorizzazione, merchandising, ecc...)	ZERO EURO			
2)	Analisi finanziaria del progetto	Il progetto presenta un quadro economico complessivo pari a € 235.000,00 , di cui € 200.000,00 richiesti a valere sul finanziamento regionale previsto dall'Avviso "Percorsi Turistici di tipo Culturale, Naturalistico ed Enogastronomico – Annualità 2026" e € 35.000,00 quale quota di			

		compartecipazione diretta del partenariato, interamente imputata alla voce "Manifestazioni artistiche". L'intervento non costituisce un progetto generatore di entrate ai sensi della disciplina applicabile. Le eventuali risorse derivanti da bigliettazione, merchandising, sponsorizzazioni, concessioni di spazi, vendita di materiali promozionali o altre entrate connesse allo svolgimento delle iniziative saranno integralmente destinate alla copertura delle spese di realizzazione dell'intervento, senza determinare utili né margini economici per il soggetto attuatore o per i partner. Tali entrate, ove presenti, contribuiranno esclusivamente alla riduzione del fabbisogno finanziario del progetto e saranno gestite nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di rendicontazione. La struttura del piano economico evidenzia una ripartizione equilibrata delle risorse, con una prevalenza delle spese direttamente destinate alla realizzazione delle attività rivolte al pubblico. La voce Manifestazioni artistiche rappresenta circa il 49% dell'investimento complessivo, coerentemente con la natura culturale dell'intervento e con l'obiettivo di costruire un programma di elevata qualità artistica e forte attrattività turistica. Le ulteriori risorse risultano distribuite tra attività di Comunicazione e promozione, direzione artistica, supporto tecnico-amministrativo al Responsabile Unico del Procedimento, allestimenti scenografici, servizi di animazione, organizzazione delle attività enogastronomiche e assolvimento dei diritti d'autore, garantendo la copertura dell'intero ciclo organizzativo, dalla progettazione alla realizzazione, fino agli adempimenti amministrativi e normativi. Dal punto di vista della sostenibilità finanziaria, il progetto presenta un equilibrio economico pienamente coerente con gli obiettivi dell'Avviso pubblico, poiché il contributo regionale finanzia le attività essenziali per la realizzazione dell'iniziativa mentre il partenariato assicura una significativa compartecipazione economica mediante risorse proprie. Tale assetto garantisce la concreta capacità di realizzazione del programma e riduce il rischio finanziario dell'intervento. Ammissibilità delle tipologie di spesa Le voci inserite nel piano economico risultano coerenti con i Criteri generali di ammissibilità della spesa contenuti nell'Appendice del Manuale delle procedure di gestione dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, che considera ammissibili le spese effettivamente sostenute, pertinenti all'operazione finanziata, necessarie al conseguimento degli obiettivi progettuali, documentate e sostenute nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici e di rendicontazione. Il Manuale distingue le spese nelle categorie di lavori, forniture e servizi, comprendendo tra queste ultime tutte le prestazioni professionali e organizzative necessarie all'attuazione dell'intervento. Nello specifico: – Manifestazioni artistiche (€ 115.000,00): ammissibili quali servizi relativi all'organizzazione degli spettacoli, ai compensi degli artisti, ai servizi tecnici, logistici e organizzativi. – Comunicazione (€ 25.000,00): ammissibile quale servizio di promozione, grafica, stampa, campagne informative, Comunicazione istituzionale e digitale, coerentemente anche con gli obblighi di informazione previsti dal Manuale.
--	--	---

		– Direttore artistico (€ 10.000,00): ammissibile quale prestazione professionale specialistica. – Servizio specialistico di supporto tecnico-amministrativo al RUP (€ 10.000,00): ammissibile quale servizio di assistenza specialistica al Responsabile Unico del Procedimento, purché affidato nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici. – Allestimenti scenografici e arredi (€ 27.000,00): ammissibili quali forniture e servizi relativi ad allestimenti temporanei, arredi, scenografie, strutture e materiali funzionali allo svolgimento delle iniziative. Il Manuale considera infatti ammissibili forniture di attrezzature, impianti, arredi ed equipaggiamenti funzionali al progetto. – Servizi di animazione (€ 28.000,00): ammissibili quali servizi destinati allo svolgimento delle attività di intrattenimento e partecipazione del pubblico. – Organizzazione di attività enogastronomiche (€ 13.000,00): ammissibile quale servizio di organizzazione delle iniziative di valorizzazione delle produzioni locali, purché strettamente funzionale agli obiettivi del progetto e non configurabile come contributo economico ai produttori. – Diritti d'autore connessi agli spettacoli (€ 7.000,00): ammissibili quali oneri obbligatori direttamente collegati alla realizzazione delle manifestazioni artistiche. L'intero piano economico risulta pertanto coerente con le categorie di spesa ammissibili previste dal Manuale delle procedure di gestione, essendo costituito esclusivamente da prestazioni di servizi, forniture e oneri direttamente necessari alla realizzazione del progetto, privi di componenti estranee alle finalità dell'intervento e integralmente riconducibili alle attività finanziate. Il progetto "Terre in Cammino" è conforme al principio del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa nazionale ed europea in materia di utilizzo delle risorse pubbliche. Alla data di presentazione della domanda, nessuna delle spese inserite nel piano finanziario risulta finanziata, anche solo parzialmente, mediante ulteriori contributi, sovvenzioni o agevolazioni provenienti da programmi Comunitari, nazionali, regionali o da altri strumenti di finanza pubblica. L'intervento costituisce un progetto autonomo e unitario, per il quale il finanziamento richiesto alla Regione Campania e la quota di compartecipazione del partenariato rappresentano le uniche fonti di copertura finanziaria previste. Parimenti, il partenariato si impegna, per tutta la durata dell'attuazione del progetto e fino alla conclusione delle attività di rendicontazione e controllo, a non richiedere né ottenere ulteriori finanziamenti pubblici aventi ad oggetto le medesime spese ammesse a contributo, evitando qualsiasi forma di sovrapposizione finanziaria con altri programmi, fondi o strumenti di sostegno, nazionali o dell'Unione europea. Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori opportunità di finanziamento pubblico nel corso dell'esecuzione del progetto, il Beneficiario e i Comuni partner garantiranno che esse riguardino esclusivamente interventi distinti, spese differenti oppure attività non ricomprese nel presente quadro economico, assicurando in ogni caso la piena tracciabilità delle fonti di finanziamento e la separazione contabile delle spese.
--	--	--

		A tal fine saranno adottate specifiche misure organizzative e amministrative, tra cui: – gestione separata della contabilità del progetto; – identificazione univoca di ogni documento di spesa e relativo giustificativo di pagamento; – verifica preventiva della copertura finanziaria di ciascuna spesa; – controlli interni del Responsabile Unico del Procedimento e della struttura tecnico-amministrativa incaricata della gestione del progetto; – conservazione della documentazione utile a dimostrare l'unicità della fonte di finanziamento. Il partenariato attesta pertanto, sia con riferimento allo stato attuale sia per l'intero periodo di attuazione dell'intervento, il pieno rispetto del principio di assenza del doppio finanziamento, garantendo che tutte le spese rendicontate saranno imputate esclusivamente al presente progetto e finanziate unicamente mediante le risorse previste dal relativo piano finanziario, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di ammissibilità della spesa, sana gestione finanziaria e corretta utilizzazione delle risorse pubbliche.
--	--	--

E		RISULTATI ATTESI		
1)	Stima dei flussi turistici movimentabili	Il progetto “Terre in Cammino” prevede una capacità complessiva di movimentazione stimata in circa 32.000 presenze/partecipazioni, distribuite tra eventi principali, appuntamenti diffusi, laboratori, visite guidate, percorsi enogastronomici, attività natalizie, iniziative di memoria, eventi musicali, manifestazioni per famiglie e momenti di restituzione finale. La stima è stata elaborata secondo un criterio prudenziale, distinguendo tra eventi ad alta attrattività, eventi di media attrattività, laboratori e attività guidate, tenendo conto della dimensione dei Comuni coinvolti, della capacità degli spazi pubblici utilizzati, della durata delle manifestazioni, della natura gratuita o aperta degli appuntamenti, della presenza di attività per famiglie e della capacità ricettiva complessiva del comprensorio. Il calcolo considera non solo i turisti pernottanti, ma l'insieme dei fruitori movimentabili dal progetto, comprendendo visitatori provenienti dai Comuni partner, dall'area casertana, dalla Campania, dalle regioni limitrofe e dai mercati turistici nazionali ed esteri intercettati attraverso le azioni di Comunicazione. La stima dei flussi è articolata come segue:		
		Ambito / Comune	Tipologia prevalente di attività	Stima presenze
		San Marco Evangelista	“Suoni di Terra”, concerti, degustazioni, laboratori sul Pane Canestrato, Natale della Memoria	4.500

	Marcianise	Estate di San Martino, percorsi enogastronomici, spettacoli, tavolate diffuse, degustazioni	6.000
	Carinaro	Canavi, Natale, Carnevale, primavera, attività per famiglie e bambini	5.500
	Portico di Caserta	Sant'Antuono, Pastellessa, Banca della Memoria, laboratori, archivio sonoro, itinerari	4.000
	Capodrise	Memoria civica, Capodrise di una volta, Natale nelle Botteghe, percorsi storici ed enogastronomici	3.000
	Recale	Natale a Recale, accensioni, spettacoli, villaggio natalizio, musica popolare	3.000
	San Nicola la Strada	Eventi natalizi, spettacoli teatrali, concerti, mercatini, animazione e attività per famiglie	4.500
	Evento di sistema e azioni trasversali	Comunicazione, itinerari intercomunali, visite guidate, attività diffuse e ritorni di pubblico	1.500
	Totale stimato		32.000
La metodologia di calcolo si basa su tre livelli di attrattività: Eventi ad alta capacità attrattiva, quali manifestazioni enogastronomiche, eventi natalizi, Carnevale, Sant'Antuono, concerti e appuntamenti in piazza, stimati tra 1.000 e 2.500 presenze per singolo appuntamento o ciclo di eventi, in relazione alla durata e alla capacità degli spazi. Eventi di media capacità attrattiva, quali mostre, performance, reading, spettacoli itineranti, incontri, eventi musicali in spazi urbani e iniziative diffuse, stimati tra 300 e 800 presenze per appuntamento o sezione tematica. Attività laboratoriali, visite guidate e percorsi esperienziali, stimati tra 50 e 200 partecipanti per singola attività, con una capacità complessiva incrementata dalla ripetizione degli appuntamenti nel corso del calendario. La stima tiene conto della disponibilità ricettiva del comprensorio, pari a 60 strutture ricettive e 1.459 posti letto nei sette Comuni partner, alla quale si aggiunge la capacità ricettiva dell'adiacente città di Caserta. Tale dotazione consente di sostenere l'incremento dei flussi generato dal progetto, soprattutto in occasione degli eventi di maggiore richiamo e nei fine settimana. Sul totale delle presenze stimate, si prevede che circa il 65% sia costituito da pubblico locale e provinciale, il 25% da visitatori regionali e interregionali e il 10% da turisti nazionali ed esteri intercettati attraverso le azioni di promozione, la prossimità alla Reggia di Caserta e la Comunicazione multilingue.			

	<i>In termini numerici, la composizione prevista della domanda è la seguente:</i> <table><tr><th>Provenienza stimata</th><th>Percentuale</th><th>Presenze attese</th></tr><tr><td><i>Pubblico locale e provinciale</i></td><td>65%</td><td>20.800</td></tr><tr><td><i>Visitatori regionali e interregionali</i></td><td>25%</td><td>8.000</td></tr><tr><td><i>Turisti nazionali ed esteri</i></td><td>10%</td><td>3.200</td></tr><tr><td>Totale</td><td>100%</td><td>32.000</td></tr></table> <i>I risultati attesi riguardano non soltanto l'aumento delle presenze, ma anche il miglioramento qualitativo della domanda turistica. Il progetto mira infatti a trasformare una quota di visitatori giornalieri in fruitori di più appuntamenti, incentivando la permanenza sul territorio, la partecipazione a itinerari guidati, la fruizione delle strutture ricettive, della ristorazione, delle attività commerciali, delle aziende agricole e degli operatori culturali locali.</i> <i>Ai fini del monitoraggio e del successivo raffronto con i risultati conseguiti, i flussi saranno rilevati attraverso registri presenze, conteggio dei partecipanti agli eventi principali, rilevazioni presso info-point, prenotazioni alle visite guidate e ai laboratori, dati forniti dagli operatori coinvolti, report fotografici, interazioni digitali, analytics del sito web, engagement social e questionari di gradimento somministrati ai visitatori.</i> <i>Gli indicatori principali di verifica saranno:</i> <table><tr><th>Indicatore</th><th>Valore atteso</th></tr><tr><td><i>Presenze complessive movimentate</i></td><td>32.000</td></tr><tr><td><i>Partecipanti ad attività guidate, laboratori e percorsi esperienziali</i></td><td>2.500</td></tr><tr><td><i>Visitatori provenienti da fuori provincia</i></td><td>11.200</td></tr><tr><td><i>Turisti nazionali ed esteri</i></td><td>3.200</td></tr><tr><td><i>Comuni coinvolti nel percorso</i></td><td>7</td></tr><tr><td><i>Strutture ricettive potenzialmente interessate</i></td><td>60</td></tr><tr><td><i>Posti letto disponibili nei Comuni partner</i></td><td>1.459</td></tr></table> <i>La stima proposta costituisce un valore previsionale realistico e misurabile, fondato sulla dimensione del programma, sulla capacità attrattiva degli eventi, sulla distribuzione territoriale delle attività e sulla disponibilità ricettiva esistente. Essa consentirà, al termine del progetto, un raffronto puntuale tra flussi attesi e risultati effettivamente conseguiti, verificando l'impatto dell'iniziativa sulla crescita della domanda turistica della Terra di Lavoro.</i>	Provenienza stimata	Percentuale	Presenze attese	<i>Pubblico locale e provinciale</i>	65%	20.800	<i>Visitatori regionali e interregionali</i>	25%	8.000	<i>Turisti nazionali ed esteri</i>	10%	3.200	Totale	100%	32.000	Indicatore	Valore atteso	<i>Presenze complessive movimentate</i>	32.000	<i>Partecipanti ad attività guidate, laboratori e percorsi esperienziali</i>	2.500	<i>Visitatori provenienti da fuori provincia</i>	11.200	<i>Turisti nazionali ed esteri</i>	3.200	<i>Comuni coinvolti nel percorso</i>	7	<i>Strutture ricettive potenzialmente interessate</i>	60	<i>Posti letto disponibili nei Comuni partner</i>	1.459
Provenienza stimata	Percentuale	Presenze attese																														
<i>Pubblico locale e provinciale</i>	65%	20.800																														
<i>Visitatori regionali e interregionali</i>	25%	8.000																														
<i>Turisti nazionali ed esteri</i>	10%	3.200																														
Totale	100%	32.000																														
Indicatore	Valore atteso																															
<i>Presenze complessive movimentate</i>	32.000																															
<i>Partecipanti ad attività guidate, laboratori e percorsi esperienziali</i>	2.500																															
<i>Visitatori provenienti da fuori provincia</i>	11.200																															
<i>Turisti nazionali ed esteri</i>	3.200																															
<i>Comuni coinvolti nel percorso</i>	7																															
<i>Strutture ricettive potenzialmente interessate</i>	60																															
<i>Posti letto disponibili nei Comuni partner</i>	1.459																															
2)	Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili <i>Il progetto “Terre in Cammino” mira ad incrementare non solo il numero complessivo dei visitatori, ma anche la durata della loro permanenza sul territorio, trasformando una parte dei flussi giornalieri in presenze turistiche più articolate, con</i>																															

partecipazione a più eventi, fruizione di itinerari intercomunali, degustazioni, visite guidate e servizi ricettivi. La stima della permanenza è stata elaborata distinguendo tre diverse tipologie di pubblico:			
Tipologia di fruitori	Presenze stimate	Permanenza media stimata	
Pubblico locale e provinciale	20.800	1 giorno	
Visitatori regionali e interregionali	8.000	1,5 giorni	
Turisti nazionali ed esteri	3.200	2,5 giorni	
Totale	32.000		
Applicando tali valori, si ottiene il seguente calcolo:			
Tipologia di fruitori	Presenze stimate	Giorni medi	Giornate complessive generate
Pubblico locale e provinciale	20.800	1,0	20.800
Visitatori regionali e interregionali	8.000	1,5	12.000
Turisti nazionali ed esteri	3.200	2,5	8.000
Totale	32.000		40.800 giornate di fruizione
La permanenza media complessiva attesa è quindi pari a: 40.800 giornate di fruizione / 32.000 visitatori = 1,27 giorni di permanenza media Il dato previsto può essere assunto, in via prudenziale, come una permanenza media stimata di 1,3 giorni per visitatore. La metodologia di calcolo tiene conto della diversa provenienza dei fruitori e della diversa propensione alla permanenza. Il pubblico locale e provinciale è considerato prevalentemente giornaliero; i visitatori regionali e interregionali, attratti dagli eventi di maggiore richiamo e dalla possibilità di partecipare a più appuntamenti, sono stimati con una permanenza media di un giorno e mezzo; i turisti nazionali ed esteri, intercettati anche attraverso la prossimità alla Reggia di Caserta e la Comunicazione multilingue, sono stimati con una permanenza media di due giorni e mezzo. Il progetto contribuisce all'aumento della permanenza media attraverso la distribuzione degli eventi su più Comuni e su più mesi, la presenza di appuntamenti concentrati nei fine settimana, la realizzazione di itinerari guidati, percorsi enogastronomici, laboratori, visite ai luoghi della memoria, eventi musicali, attività per famiglie e iniziative di sistema. La struttura del calendario incentiva infatti il visitatore a non limitarsi alla partecipazione ad un singolo evento, ma a			

		programmare una permanenza più lunga, collegando più esperienze all'interno dello stesso viaggio. L'aumento della permanenza atteso è sostenuto anche dalla capacità ricettiva del comprensorio, pari a 60 strutture ricettive e 1.459 posti letto nei sette Comuni partner, integrata dall'offerta dell'adiacente città di Caserta. Tale dotazione consente di accogliere i visitatori provenienti da fuori provincia e di sostenere soggiorni brevi legati agli eventi culturali, enogastronomici e tradizionali del progetto. Ai fini del monitoraggio e del successivo raffronto con i risultati effettivamente conseguiti, la durata della permanenza sarà rilevata attraverso questionari ai visitatori, dati forniti dagli operatori ricettivi, prenotazioni a visite guidate e laboratori, registrazioni presso gli info-point, analytics digitali e rilevazioni campionarie durante gli eventi principali. Gli indicatori di verifica saranno: <table><tr><th>Indicatore</th><th>Valore atteso</th></tr><tr><td>Presenze/partecipazioni complessive movimentate</td><td>32.000</td></tr><tr><td>Giornate complessive di fruizione generate</td><td>40.800</td></tr><tr><td>Permanenza media complessiva stimata</td><td>1,3 giorni</td></tr><tr><td>Permanenza media visitatori regionali/interregionali</td><td>1,5 giorni</td></tr><tr><td>Permanenza media turisti nazionali/esteri</td><td>2,5 giorni</td></tr><tr><td>Posti letto disponibili nei sette Comuni</td><td>1.459</td></tr></table> La stima costituisce un valore prudenziale e misurabile, idoneo a consentire il successivo raffronto con i risultati ottenuti al termine del progetto. L'obiettivo è incrementare progressivamente la permanenza media dei visitatori, favorendo il passaggio da una fruizione occasionale e giornaliera ad una esperienza territoriale più ampia, capace di generare ricadute economiche dirette su strutture ricettive, ristorazione, commercio, produzioni tipiche e servizi turistici locali.	Indicatore	Valore atteso	Presenze/partecipazioni complessive movimentate	32.000	Giornate complessive di fruizione generate	40.800	Permanenza media complessiva stimata	1,3 giorni	Permanenza media visitatori regionali/interregionali	1,5 giorni	Permanenza media turisti nazionali/esteri	2,5 giorni	Posti letto disponibili nei sette Comuni	1.459
Indicatore	Valore atteso															
Presenze/partecipazioni complessive movimentate	32.000															
Giornate complessive di fruizione generate	40.800															
Permanenza media complessiva stimata	1,3 giorni															
Permanenza media visitatori regionali/interregionali	1,5 giorni															
Permanenza media turisti nazionali/esteri	2,5 giorni															
Posti letto disponibili nei sette Comuni	1.459															
3)	Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti	Il progetto "Terre in Cammino" prevede un sistema strutturato di monitoraggio della soddisfazione dei visitatori, finalizzato a misurare l'efficacia delle iniziative realizzate, verificare il raggiungimento degli obiettivi progettuali e acquisire elementi utili al miglioramento dell'offerta turistica nelle successive programmazioni. L'attività di monitoraggio sarà sviluppata secondo metodologie sia quantitative sia qualitative, attraverso la raccolta sistematica di dati durante tutto il periodo di svolgimento del progetto. La principale modalità di rilevazione sarà costituita dalla somministrazione di questionari di customer satisfaction, disponibili sia in formato digitale mediante QR Code sia in formato cartaceo presso gli info-point e nei principali luoghi di svolgimento delle manifestazioni. I questionari saranno predisposti in lingua italiana e inglese e consentiranno di														

	raccogliere informazioni relative al profilo del visitatore, alla provenienza geografica, alla durata del soggiorno, ai servizi utilizzati, alle modalità di conoscenza del progetto e al livello complessivo di soddisfazione. L'indagine riguarderà, in particolare, la qualità dell'organizzazione degli eventi, l'accoglienza, l'accessibilità delle sedi, la chiarezza delle informazioni ricevute, la qualità delle attività culturali e artistiche, il gradimento degli itinerari guidati, delle esperienze enogastronomiche, dei laboratori e delle attività dedicate alle tradizioni locali. Sarà inoltre richiesto ai partecipanti di esprimere un giudizio sulla qualità delle strutture ricettive, dei servizi di ristorazione, della mobilità, della segnaletica, dei materiali informativi e dell'esperienza complessiva vissuta nei sette Comuni del partenariato. Accanto ai questionari saranno realizzate interviste campionarie rivolte ai visitatori provenienti da fuori provincia e ai turisti nazionali ed esteri, con l'obiettivo di approfondire le motivazioni della visita, il livello di conoscenza della Terra di Lavoro, la percezione dell'identità territoriale e la disponibilità a ritornare o a raccomandare la destinazione ad altri potenziali visitatori. Il sistema di monitoraggio sarà integrato con la raccolta di dati presso gli info-point, attraverso la registrazione delle richieste di informazioni, della provenienza dei visitatori, del materiale distribuito e delle prenotazioni relative a visite guidate, laboratori e percorsi esperienziali. Analogamente saranno acquisiti dati dalle strutture ricettive aderenti al partenariato, dalle guide turistiche e dagli operatori coinvolti nelle attività del progetto, al fine di rilevare l'effettivo utilizzo dei servizi e l'impatto dell'iniziativa sul territorio. Una componente fondamentale della rilevazione sarà costituita dall'analisi degli strumenti digitali. Attraverso gli analytics del sito web, delle piattaforme social, dei QR Code, delle mappe digitali e dei contenuti multimediali sarà possibile misurare il numero degli utenti raggiunti, le pagine maggiormente consultate, la provenienza geografica delle visite, i livelli di interazione, il tempo medio di consultazione, le prenotazioni effettuate e l'interesse manifestato verso le diverse iniziative del programma. Il monitoraggio comprenderà inoltre la raccolta e l'analisi delle recensioni pubblicate sui principali portali turistici e sulle piattaforme social, nonché dei commenti lasciati dai visitatori sulle pagine ufficiali del progetto. Tali informazioni consentiranno di valutare la reputazione della destinazione, individuare eventuali criticità e misurare il grado di soddisfazione espresso spontaneamente dagli utenti. Per garantire l'omogeneità della rilevazione nei sette Comuni partner sarà predisposto un protocollo unico di monitoraggio, condiviso da tutte le amministrazioni coinvolte, che definirà modalità di raccolta dei dati, indicatori, strumenti di rilevazione e criteri di elaborazione dei risultati. I dati confluiranno in un report conclusivo che consentirà di confrontare gli obiettivi programmati con i risultati
--	--

		effettivamente raggiunti e di individuare eventuali azioni correttive. Tra i principali indicatori oggetto di monitoraggio rientreranno: – numero complessivo dei visitatori; – provenienza geografica dei partecipanti; – permanenza media sul territorio; – partecipazione agli eventi e alle attività esperienziali; – utilizzo delle strutture ricettive e dei servizi turistici; – livello di soddisfazione generale; – gradimento dei singoli eventi; – qualità percepita dell'accoglienza; – qualità delle informazioni e della Comunicazione; – intenzione di ritornare nella destinazione; – propensione a raccomandare la Terra di Lavoro ad altri visitatori (Net Promoter Score - NPS). L'obiettivo è conseguire un indice di soddisfazione complessivo non inferiore al 90%, con almeno l'85% dei visitatori che dichiara l'intenzione di ritornare nel territorio o di consigliarne la visita ad altri. Tali indicatori costituiranno parametri oggettivi per la valutazione dell'efficacia del progetto e per la programmazione delle successive azioni di valorizzazione turistica, contribuendo alla costruzione di un sistema permanente di monitoraggio della qualità dell'offerta della destinazione "Terre in Cammino".								
4)	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Il progetto "Terre in Cammino" prevede la valorizzazione coordinata di un ampio sistema di beni culturali, siti di interesse storico, luoghi della memoria, spazi urbani, musei, itinerari e attrattori turistici distribuiti nei sette Comuni partner. L'intervento non concentra le proprie azioni su un singolo attrattore, ma realizza una rete di luoghi connessi tra loro da un'unica strategia di promozione e fruizione, incrementandone la visibilità, l'accessibilità e la capacità attrattiva. Sulla base del programma degli eventi e delle schede progettuali, i siti culturali e turistici direttamente beneficiari delle azioni di valorizzazione sono oltre 30, distribuiti nei sette Comuni del partenariato. In particolare risultano interessati: <table><tr><th>Comune</th><th>Principali siti beneficiari</th></tr><tr><td>San Nicola la Strada</td><td>Chiesa di Santa Maria degli Angeli, Chiesa di Santa Maria della Pietà, Teatro Pirandello, Villa Comunale, Piazza Municipio, centro storico e aree destinate agli eventi</td></tr><tr><td>San Marco Evangelista</td><td>Centro storico, Piazza Gramsci, Chiesa di San Marco Evangelista, antiche masserie, itinerari rurali, aree dedicate al Pane Canestrato</td></tr><tr><td>Marcianise</td><td>Centro storico, Piazza Umberto I, aree monumentali, percorsi urbani, spazi destinati all'Estate di San Martino e ai percorsi enogastronomici</td></tr></table>	Comune	Principali siti beneficiari	San Nicola la Strada	Chiesa di Santa Maria degli Angeli, Chiesa di Santa Maria della Pietà, Teatro Pirandello, Villa Comunale, Piazza Municipio, centro storico e aree destinate agli eventi	San Marco Evangelista	Centro storico, Piazza Gramsci, Chiesa di San Marco Evangelista, antiche masserie, itinerari rurali, aree dedicate al Pane Canestrato	Marcianise	Centro storico, Piazza Umberto I, aree monumentali, percorsi urbani, spazi destinati all'Estate di San Martino e ai percorsi enogastronomici
Comune	Principali siti beneficiari									
San Nicola la Strada	Chiesa di Santa Maria degli Angeli, Chiesa di Santa Maria della Pietà, Teatro Pirandello, Villa Comunale, Piazza Municipio, centro storico e aree destinate agli eventi									
San Marco Evangelista	Centro storico, Piazza Gramsci, Chiesa di San Marco Evangelista, antiche masserie, itinerari rurali, aree dedicate al Pane Canestrato									
Marcianise	Centro storico, Piazza Umberto I, aree monumentali, percorsi urbani, spazi destinati all'Estate di San Martino e ai percorsi enogastronomici									

		Capodrise <i>Palazzo delle Arti, centro storico, piazze cittadine, percorsi della memoria storica e luoghi della ricostituzione comunale</i> Recale <i>Centro storico, piazze principali, chiese, aree dedicate agli eventi natalizi e agli itinerari culturali</i> Portico di Caserta <i>Museo della Civiltà Contadina, Palazzo Petrucci, centro storico, luoghi della Pastellessa, percorsi della Festa di Sant'Antuono, corti storiche</i> Carinaro <i>Museo della Canapa, Museo Eufemiano, centro storico, Chiesa di Sant'Eufemia, percorsi della canapa, aree dedicate a CanaVi</i> Oltre ai siti direttamente interessati dagli eventi, il progetto valorizza il patrimonio territoriale diffuso costituito dagli antichi percorsi della Via Appia e della via Popilia, dalle masserie storiche, dagli itinerari della civiltà contadina, dai percorsi rurali, dai luoghi della memoria e dalle produzioni identitarie della Terra di Lavoro, integrandoli in un unico sistema di fruizione turistica. Le azioni di sostegno ai siti culturali comprendono: – inserimento all'interno degli itinerari ufficiali del progetto; – promozione attraverso il piano di Comunicazione integrato; – produzione di contenuti multimediali e storytelling dedicati; – visite guidate e percorsi tematici; – installazione di QR Code e strumenti digitali di approfondimento; – realizzazione di mappe turistiche e materiale informativo; – utilizzo dei siti come sedi di spettacoli, concerti, mostre e laboratori; – valorizzazione mediante campagne di Comunicazione nazionali e internazionali; – inserimento nella rete dei percorsi culturali ed enogastronomici del progetto. Complessivamente il progetto interesserà direttamente: – 7 Comuni; – oltre 30 siti culturali e turistici oggetto di azioni di valorizzazione; – 2 musei (Museo della Canapa e Museo Eufemiano di Carinaro, Museo della Civiltà Contadina di Portico di Caserta); – numerosi luoghi della cultura, tra chiese storiche, teatri, piazze, palazzi storici, masserie e percorsi della memoria; – itinerari culturali ed enogastronomici che collegano l'intero territorio della Terra di Lavoro. L'intervento non finanzia esclusivamente la realizzazione degli eventi, ma determina un sostegno concreto e misurabile ai siti
--	--	---

		culturali coinvolti attraverso l'incremento della loro fruizione, l'ampliamento della notorietà, il miglioramento dell'accessibilità informativa e la loro integrazione in un circuito turistico permanente. La messa in rete dei luoghi della cultura consente infatti di trasformare un patrimonio diffuso e spesso poco conosciuto in un sistema unitario di attrazione, contribuendo ad aumentarne la visibilità, la frequentazione e il valore turistico anche oltre la durata del progetto.																		
5)	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Il progetto "Terre in Cammino" è finalizzato ad incrementare in maniera significativa il numero dei visitatori dei siti culturali e turistici interessati dalle azioni di valorizzazione, trasformando luoghi oggi prevalentemente fruiti dalla Comunità locale in attrattori inseriti all'interno di un circuito turistico integrato di rilevanza regionale e nazionale. L'intervento coinvolge oltre 30 siti culturali e turistici distribuiti nei sette Comuni partner, tra musei, chiese, centri storici, masserie, piazze, percorsi della memoria, itinerari rurali e luoghi delle tradizioni popolari. La loro integrazione all'interno di un'unica rete di eventi, itinerari guidati e percorsi esperienziali consente di ampliare significativamente il bacino dei visitatori rispetto alla normale fruizione ordinaria. Sulla base della stima complessiva dei flussi movimentabili dal progetto, pari a 32.000 partecipazioni, si prevede che circa il 75% dei partecipanti visiterà almeno uno dei siti culturali o turistici valorizzati, mentre una quota consistente prenderà parte a più itinerari durante il periodo di svolgimento della manifestazione. Si stima che i siti culturali beneficiari del sostegno saranno interessati da circa 24.000 visite, distribuite tra i diversi Comuni e generate dalla partecipazione agli eventi, alle visite guidate, ai percorsi tematici, ai laboratori, alle attività enogastronomiche e alle iniziative di valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale. La distribuzione prevista delle visite è la seguente: <table><tr><th>Comune</th><th>Visitatori stimati dei siti culturali e turistici</th></tr><tr><td>Marcianise</td><td>4.500</td></tr><tr><td>San Marco Evangelista</td><td>3.500</td></tr><tr><td>Carinaro</td><td>4.000</td></tr><tr><td>Portico di Caserta</td><td>3.000</td></tr><tr><td>San Nicola la Strada</td><td>3.500</td></tr><tr><td>Capodrise</td><td>2.500</td></tr><tr><td>Recale</td><td>3.000</td></tr><tr><td>Totale</td><td>24.000</td></tr></table> Le visite interesseranno, tra gli altri: – il Museo della Canapa e il Museo Eufemiano di Carinaro; – il Museo della Civiltà Contadina e i percorsi della Pastellessa di Portico di Caserta; – il Palazzo delle Arti di Capodrise;	Comune	Visitatori stimati dei siti culturali e turistici	Marcianise	4.500	San Marco Evangelista	3.500	Carinaro	4.000	Portico di Caserta	3.000	San Nicola la Strada	3.500	Capodrise	2.500	Recale	3.000	Totale	24.000
Comune	Visitatori stimati dei siti culturali e turistici																			
Marcianise	4.500																			
San Marco Evangelista	3.500																			
Carinaro	4.000																			
Portico di Caserta	3.000																			
San Nicola la Strada	3.500																			
Capodrise	2.500																			
Recale	3.000																			
Totale	24.000																			

	– le chiese storiche, le piazze e il Teatro Pirandello di San Nicola la Strada; – il sistema delle masserie e gli itinerari del Pane Canestrato di San Marco Evangelista; – i percorsi storici ed enogastronomici di Marcianise; – i centri storici, le aree monumentali e gli spazi culturali di Recale. L'incremento dei visitatori sarà favorito dalla realizzazione di visite guidate, percorsi narrativi, laboratori esperienziali, eventi diffusi, strumenti digitali di fruizione, QR Code, mappe interattive e materiale informativo multilingue, che renderanno maggiormente accessibili e riconoscibili i beni culturali del territorio. La metodologia di stima è stata elaborata assumendo che: – il 100% dei partecipanti agli itinerari guidati visiterà almeno un sito culturale; – oltre il 70% dei partecipanti agli eventi diffusi accederà ai luoghi della cultura coinvolti nelle manifestazioni; – una quota significativa dei visitatori prenderà parte a più esperienze nel corso della permanenza sul territorio, determinando un aumento del numero complessivo delle visite ai siti. Ai fini del monitoraggio, il dato sarà rilevato attraverso: – registrazione dei partecipanti alle visite guidate; – conteggi presso musei, luoghi della cultura e siti visitabili; – prenotazioni online; – registrazioni presso gli info-point; – rilevazioni mediante QR Code e sistemi digitali; – questionari di customer satisfaction; – report delle guide turistiche e degli operatori culturali. Gli indicatori attesi risultano pertanto i seguenti: <table> <tr> <th>Indicatore</th><th>Valore atteso</th></tr> <tr> <td>Siti culturali e turistici valorizzati</td><td>oltre 30</td></tr> <tr> <td>Visitatori complessivi dei siti</td><td>24.000</td></tr> <tr> <td>Partecipanti agli itinerari guidati</td><td>2.500</td></tr> <tr> <td>Visite ai musei coinvolti</td><td>3.000</td></tr> <tr> <td>Partecipanti alle attività esperienziali</td><td>2.500</td></tr> <tr> <td>Fruitori provenienti da fuori provincia</td><td>circa 8.000</td></tr> </table> L'incremento della fruizione dei siti culturali costituisce uno dei principali risultati attesi del progetto. La loro integrazione all'interno di un calendario unitario di eventi e di un sistema coordinato di promozione consentirà infatti di aumentare sensibilmente la conoscenza e la frequentazione del patrimonio diffuso della Terra di Lavoro, generando effetti positivi non solo durante il periodo di realizzazione delle iniziative, ma anche nel medio e lungo periodo, attraverso il consolidamento della destinazione turistica e della rete dei beni culturali dei sette Comuni partner.	Indicatore	Valore atteso	Siti culturali e turistici valorizzati	oltre 30	Visitatori complessivi dei siti	24.000	Partecipanti agli itinerari guidati	2.500	Visite ai musei coinvolti	3.000	Partecipanti alle attività esperienziali	2.500	Fruitori provenienti da fuori provincia	circa 8.000
Indicatore	Valore atteso														
Siti culturali e turistici valorizzati	oltre 30														
Visitatori complessivi dei siti	24.000														
Partecipanti agli itinerari guidati	2.500														
Visite ai musei coinvolti	3.000														
Partecipanti alle attività esperienziali	2.500														
Fruitori provenienti da fuori provincia	circa 8.000														

F	IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI
1)	Quantificazione e stima degli impatti attesi Il progetto “Terre in Cammino” è finalizzato a generare effetti economici, sociali e culturali duraturi sul territorio dei Comuni di San Nicola la Strada, San Marco Evangelista, Marcianise, Capodrise, Recale, Portico di Caserta e Carinaro, attraverso la costruzione di una destinazione turistica integrata capace di valorizzare il patrimonio locale, rafforzare il tessuto economico e incrementare la competitività del comprensorio. L'impatto atteso riguarda innanzitutto l'aumento dei flussi turistici. Il progetto prevede una movimentazione complessiva di circa 32.000 partecipazioni, con una permanenza media stimata di 1,3 giorni e una produzione di circa 40.800 giornate di fruizione turistica. Tali risultati determineranno un incremento della domanda di servizi ricettivi, ristorazione, commercio, trasporti, visite guidate, attività culturali e servizi turistici diffusi, generando benefici economici distribuiti sull'intero territorio. Sulla base dei dati previsionali, si stima che circa 11.200 visitatori proverranno da fuori provincia, di cui 3.200 appartenenti ai mercati nazionale e internazionale. L'incremento della permanenza media e la distribuzione degli eventi nei sette Comuni consentiranno di ampliare la spesa turistica locale, favorendo una maggiore utilizzazione delle 60 strutture ricettive e dei 1.459 posti letto presenti nel comprensorio, oltre all'indotto generato nelle strutture dell'area di Caserta. Assumendo una spesa media prudenziale pari a € 65,00 per visitatore giornaliero (comprensiva di ristorazione, acquisti, servizi culturali, trasporti e consumi locali) e una spesa media di € 140,00 per i visitatori con pernottamento, il progetto è in grado di generare una ricaduta economica diretta stimata superiore a € 1,8 milioni sul territorio durante il periodo di svolgimento delle iniziative. A tale valore devono aggiungersi gli effetti indiretti e indotti derivanti dall'incremento dell'attività economica delle imprese locali. Le ricadute interesseranno in particolare: – strutture ricettive; – attività di ristorazione; – pubblici esercizi; – aziende agricole; – cantine e produttori agroalimentari; – panificatori e imprese artigiane; – attività commerciali; – servizi turistici; – guide e accompagnatori; – imprese culturali e creative; – operatori dell'organizzazione eventi. Dal punto di vista occupazionale, il progetto produce effetti sia diretti sia indiretti. Gli effetti diretti riguardano l'impiego di personale specializzato nelle attività di:

		- organizzazione degli eventi; - direzione artistica; - Comunicazione e marketing; - ufficio stampa; - sicurezza; - logistica; - allestimenti; - servizi audio-video; - accoglienza; - visite guidate; - servizi tecnici; - produzione artistica. Complessivamente si stima il coinvolgimento di oltre 150 professionisti e operatori tra artisti, tecnici, Comunicatori, guide, addetti all'accoglienza, personale organizzativo e collaboratori impegnati nelle diverse fasi di realizzazione del progetto. Gli effetti indiretti interesseranno invece il sistema economico locale attraverso l'incremento dell'attività delle imprese operanti nei settori turistico, commerciale, culturale e agroalimentare. L'aumento della domanda di beni e servizi determinerà una maggiore occupazione temporanea e stagionale nelle attività ricettive, nella ristorazione, nei servizi di trasporto, nel commercio e nelle imprese dell'indotto. Il progetto produce inoltre un significativo impatto in termini di pari opportunità. La realizzazione delle attività coinvolge amministrazioni comunali, associazioni, imprese, operatori culturali e soggetti del Terzo Settore, garantendo la partecipazione di donne e uomini nelle attività di progettazione, organizzazione e gestione. Particolare attenzione è rivolta al coinvolgimento delle giovani generazioni, dei volontari, delle associazioni femminili, delle imprese giovanili e dei soggetti impegnati nella promozione dell'inclusione sociale. Le attività laboratoriali, culturali e partecipative sono progettate secondo criteri di accessibilità e inclusività, favorendo la partecipazione di famiglie, bambini, anziani e persone con esigenze specifiche. Un ulteriore impatto riguarda la Società dell'Informazione. Il progetto prevede la digitalizzazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione di un ecosistema digitale comprendente sito web dedicato, contenuti multilingue, mappe interattive, QR Code, storytelling digitale, campagne social, video promozionali, sistemi di prenotazione e strumenti di monitoraggio dei flussi. L'utilizzo delle tecnologie digitali migliora l'accessibilità delle informazioni, amplia la platea dei potenziali visitatori, favorisce la promozione internazionale della destinazione e rafforza le competenze digitali degli operatori locali. Sotto il profilo sociale, il progetto contribuisce a rafforzare il senso di appartenenza delle Comunità,
--	--	--

	<i>promuovendo la collaborazione tra amministrazioni, associazioni, istituzioni scolastiche, imprese e cittadini. La valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale favorisce la trasmissione delle tradizioni alle nuove generazioni, incentiva la partecipazione civica e rafforza l'identità condivisa della Terra di Lavoro.</i> <i>Gli indicatori di impatto attesi possono essere così sintetizzati:</i> <table> <tr> <th>Indicatore</th><th>Valore atteso</th></tr> <tr> <td>Partecipazioni complessive</td><td>32.000</td></tr> <tr> <td>Giornate di fruizione turistica</td><td>40.800</td></tr> <tr> <td>Visitatori provenienti da fuori provincia</td><td>11.200</td></tr> <tr> <td>Turisti nazionali ed esteri</td><td>3.200</td></tr> <tr> <td>Visitatori dei siti culturali</td><td>24.000</td></tr> <tr> <td>Strutture ricettive coinvolte</td><td>60</td></tr> <tr> <td>Posti letto disponibili</td><td>1.459</td></tr> <tr> <td>Operatori economici coinvolti</td><td>oltre 200</td></tr> <tr> <td>Professionisti e addetti impiegati direttamente</td><td>oltre 150</td></tr> <tr> <td>Ricaduta economica diretta stimata</td><td>oltre € 1.800.000</td></tr> </table> <i>Il progetto "Terre in Cammino" produce un impatto che va oltre la durata degli eventi, contribuendo al consolidamento di una rete stabile di cooperazione territoriale, al rafforzamento della competitività turistica della Terra di Lavoro, alla crescita delle imprese locali e alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile fondato sulla valorizzazione del patrimonio culturale, delle produzioni tipiche e delle Comunità. Gli effetti attesi risultano pertanto coerenti con gli obiettivi del programma regionale e misurabili attraverso indicatori quantitativi e qualitativi verificabili al termine del progetto.</i>	Indicatore	Valore atteso	Partecipazioni complessive	32.000	Giornate di fruizione turistica	40.800	Visitatori provenienti da fuori provincia	11.200	Turisti nazionali ed esteri	3.200	Visitatori dei siti culturali	24.000	Strutture ricettive coinvolte	60	Posti letto disponibili	1.459	Operatori economici coinvolti	oltre 200	Professionisti e addetti impiegati direttamente	oltre 150	Ricaduta economica diretta stimata	oltre € 1.800.000
Indicatore	Valore atteso																						
Partecipazioni complessive	32.000																						
Giornate di fruizione turistica	40.800																						
Visitatori provenienti da fuori provincia	11.200																						
Turisti nazionali ed esteri	3.200																						
Visitatori dei siti culturali	24.000																						
Strutture ricettive coinvolte	60																						
Posti letto disponibili	1.459																						
Operatori economici coinvolti	oltre 200																						
Professionisti e addetti impiegati direttamente	oltre 150																						
Ricaduta economica diretta stimata	oltre € 1.800.000																						

G	CRONOPROGRAMMA FISICO E FINANZIARIO DELLE ATTIVITÀ/ INIZIATIVE		
1)	CRONOPROGRAMMA FISICO		
	Descrizione.	Data prevista avvio	Data prevista conclusione
	Preparazione/ progettazione	01/08/2026	30/09/2029
	Esecuzione	01/10/2026	30/05/2027
	Procedure di selezione/ aggiudicazione (pubblicazione avvisi/iter di valutazione)	01/08/2026	25/09/2026
	Esecuzione attività	05/10/2026	30/05/2027
	Comunicazione pubblicità	01/09/2026	30/05/2027
	Verifica di conformità/regolare esecuzione	05/10/2026	15/06/2027

2)	CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DI SPESA			
	Descrizione Tipologia Macrovoce di spesa	Totale	Anno 2026	Anno 2027